



# METODOLOGIA PER L'APPRENDIMENTO LINGUISTICO INFORMALE DEGLI IMMIGRATI

## GUIDA PER I FACILITATORI E GLI ORGANIZZATORI

# Sommario

SOMMARIO.....	2
Introduzione.....	5
CAPITOLO A: LANGUAGE CAFÉ.....	6
1. INTRODUZIONE.....	7
1.1 Definizione.....	7
1.2 Esempi di Language Café .....	7
2. I PRINCIPI BASE DELLA METODOLOGIA DEL LANGUAGE CAFÉ.....	8
Alternativa o complemento di un corso di lingua più formale.....	8
Informalità e flessibilità con particolare attenzione alla conversazione.....	8
Atmosfera amichevole e accogliente.....	8
Proprietari sono i membri del gruppo.....	8
Facilitazione e contributi di madrelingua .....	9
Regolarità degli incontri .....	9
Rapporto qualità-prezzo.....	9
3. AVVIARE UN LANGUAGE CAFÉ .....	10
3.1 Scelta del luogo .....	10
3.2 Orari e giorni.....	12
3.3 Frequenza.....	13
3.4 Formazione dei gruppi.....	13
3.5 Facilitatore.....	17
4. ATTIVITA' .....	20
4.1 La prima sessione .....	20
4.2 Organizzazione di attività in base ai bisogni del gruppo .....	22
5. VALUTAZIONE.....	26
6. SENSIBILITA' CULTURALE.....	28
7. FACILITAZIONE DELLA CONVERSAZIONE, SUGGERIMENTI E TECNICHE.....	30
8. RAFFORZARE L'AUTOSTIMA.....	32
9. TECNICHE DI CORREZIONE.....	33
10. RISOLUZIONE DEI CONFLITTI.....	34
11. PUBBLICITA' .....	35

12. ASPETTI FINANZIARI.....	40
CAPITOLO B: TANDEM®.....	42
1. INTRODUZIONE.....	43
1.1 Definizione.....	43
1.2 Storia del metodo Tandem®.....	43
1.3 Dove è stato applicato il metodo Tandem®.....	44
2. NOZIONI DI BASE.....	45
1: Iniziamo!.....	45
2: Scambio di ruoli.....	45
3: Distingui e alterna entrambe le lingue.....	45
4: Parla di quello che ti piace, per esempio:.....	45
5: Imparerai moltissimo se terrai a mente i seguenti suggerimenti:.....	46
6: Ci sono molti modi per dire la stessa cosa.....	46
7: Il tuo obiettivo è la reciproca comprensione.....	46
9: Ricordare le parole non è difficile.....	46
10: Impara dai tuoi errori!.....	47
11: Come correggere gli errori.....	47
12: Collega le culture.....	47
3. IDENTIFICAZIONE DI POSSIBILI PARTECIPANTI E REGISTRAZIONE.....	49
4. INIZIARE UN TANDEM®.....	50
4.1 Abbinare i partecipanti.....	50
4.2 Criteri per un positive abbinamento dei partecipanti.....	50
4.3 Organizzazione del primo incontro tra i partecipanti.....	54
5. MONITORAGGIO DI UN TANDEM®.....	57
CAPITOLO C: CYBER CAFÉ.....	58
1. INTRODUZIONE.....	59
1.1 Definizione.....	59
2.3 Organizzazione di un Cyber Language Café misto.....	64
3. LA TECNOLOGIA NELL'APPRENDIMENTO LINGUISTICO DEI MIGRANTI.....	66
3.1 Le sfide dell'apprendimento delle lingue per l'integrazione degli immigrati e il ruolo delle TIC.....	66
3. ESEMPI DI ATTIVITA' NELLE SESSIONI ONLINE.....	70
4. FATTORI DI SUCCESSO.....	72
5. IL RUOLO DEL FACILITATORE.....	73
6. CREARE UN'ATMOSFERA AMICHEVOLE.....	75



## Introduzione

Questo documento è stato creato nell'ambito del progetto METIKOS ed ha l'obiettivo di dare alle persone e alle organizzazioni, che sono interessate a organizzare sessioni di apprendimento informale delle lingue per gli immigrati, informazioni utili per organizzare queste sessioni nella maniera più efficace.

Il documento è incentrato su tre metodologie di apprendimento linguistico informale che sono state adattate in base ai bisogni specifici degli immigrati: Language Café, Tandem® e Cyber Language Café. E' diviso in tre parti, ciascuna dedicata ad una specifica metodologia, mentre alcune sezioni (sensibilità culturale etc.) sono presentate nella sezione del Language Café ma sono comuni alle tre metodologie.

Il documento comprende le seguenti informazioni: storia di ciascuno dei tre metodi, come scegliere il luogo più adeguato, quando e a che ora, come formare i gruppi, quale è il ruolo del facilitatore, come organizzare la prima sessione, quali attività si possono proporre nell'ambito di queste sessioni, come valutarle etc.

La metodologia comprende anche informazioni utili per aumentare la sensibilità culturale del facilitatore, migliorare la sua capacità di facilitare una discussione, di far acquisire sicurezza ai partecipanti, di gestire gruppi che hanno livelli diversi di conoscenza e di correggere gli errori linguistici in modo efficace. Comprende anche argomenti che riguardano la sostenibilità finanziaria delle sessioni informali.

La metodologia si basa sullo studio iniziale condotto dalle organizzazioni partner esperte in queste metodologie (Università di Southampton, Tandem Fundazioa e Centro di Cultura Ellenica) e sulla ricerca sul campo che è stata condotta da tutti i partner nei rispettivi paesi, finalizzata all'identificazione dei bisogni degli immigrati, sulle linee guida per la realizzazione di un Language Café sviluppate da LLAS, Università di Southampton nell'ambito del progetto "Language Café" <http://www.Languagecafe.eu> e sulle linee guida per Tandem® sviluppate da Tandem Fundazioa <http://www.tandemcity.info>.

## CAPITOLO A: LANGUAGE CAFÉ



# 1. INTRODUZIONE

## 1.1 Definizione

Un Language Café è un modo amichevole e socievole di praticare le lingue senza frequentare corsi formali. Fornisce uno spazio sociale dove le persone si incontrano, parlano e apprendono insieme le lingue in modo informale. I Language Café sono gestiti dalle persone che li usano e si possono trovare in ogni tipo di spazio: bar, librerie, cinema, biblioteche, scuole, pub e ristoranti. Solitamente vi è una persona che è responsabile della facilitazione delle sessioni (il facilitatore) e persone interessate ad apprendere una lingua straniera. I Language Café possono prevedere la presenza di un madrelingua che non è però indispensabile.

## 1.2 Esempi di Language Café

Solitamente i Language Café non sono pensati per gli immigrati che vogliono imparare la lingua del paese di accoglienza ma per persone che vogliono imparare una lingua straniera nel paese dove vivono. Molti dei frequentatori dei Language Café sono persone che vogliono rinfrescare le loro competenze linguistiche per motivi di turismo, perché hanno membri della famiglia o amici che vivono nel paese dove si parla la lingua che a loro interessa o che vogliono usare il proprio tempo libero per recuperare le competenze linguistiche acquisite a scuola o all'università.

Si può prendere visione di Language Café attivi consultando il sito [www.Languagecafe.eu](http://www.Languagecafe.eu) che pubblicizza oltre 70 Café in tutto il mondo. Si tratta del sito del progetto Language Café che è stato finanziato dall'Unione Europea e che si è svolto tra il 2006 ed il 2008. Coordinato dal centro LLAS dell'Università di Southampton con partner in Belgio, Lettonia, Lituania, Ungheria, Svezia e Turchia, ha avviato Language Café in tutti i paesi partner e sviluppato le linee guida per avviare un Language Café.

## 2. I PRINCIPI BASE DELLA METODOLOGIA DEL LANGUAGE CAFÉ

Indipendentemente dal gruppo target, i Language Café, per essere definiti tali, devono avere alcuni principi comuni:

79

### **Alternativa o complemento di un corso di lingua più formale**

L'unica caratteristica comune dei Language Café è una filosofia di apprendimento informale delle lingue come alternativa o complemento di un corso di lingua più formale. La descrizione di un Language Café a Dunkerque (Francia) racchiude lo spirito e l'atmosfera di molti dei caffè che abbiamo recensito.

*‘ogni settimana in un’atmosfera amichevole puoi partecipare a conversazioni nella lingua straniera che hai scelto, comodamente seduto, bevendo qualcosa. Basato sui principi della libera espressione e dello scambio, il Language Café consente a ciascuno di scegliere gli argomenti della conversazione. Nessun tema prefissato e nessun obbligo di partecipazione, ognuno organizza la sua serata come preferisce, immerso in un ambiente interculturale ed intergenerazionale’.*

Vi possono però essere finalità e modalità organizzative diverse.

### **Informalità e flessibilità con particolare attenzione alla conversazione**

Tutti i Café presenti sul web sottolineano la natura informale degli incontri, rafforzata dal fatto che spesso si tengono in bar e ristoranti, luoghi associati al relax e al divertimento. I partecipanti apprezzano di poter chiacchierare nella lingua scelta senza sentirsi obbligati a studiare uno specifico argomento o aspetto.

Il vantaggio dei Café è che, a differenza dei normali corsi di lingua, i partecipanti non si devono iscrivere e prevedere un impegno consistente di tempo e denaro.

### **Atmosfera amichevole e accogliente**

I Café devono essere amichevoli, accoglienti ed inclusivi. I frequentatori possono partecipare alla discussione quanto e se lo desiderano. Sembra che il motivo principale per cui le persone partecipano ai Language Café sia quello di incontrare nuovi amici e infatti molti Café organizzano anche altre attività.

### **Proprietari sono i membri del gruppo**

E' chiaro che il successo dei Café non è semplicemente dovuto al facilitatore (se e quando c'è una persona che ricopre questo ruolo) ma ai membri del gruppo, che hanno la responsabilità di accogliere i nuovi arrivati, di guidare le conversazioni, di organizzare altre attività e di decidere il focus del Café (ad esempio se vi sono conversazioni generali, sessioni di canto o se vengono proposti argomenti specifici).



### **Facilitazione e contributi di madrelingua**

Sebbene non sia una condizione indispensabile, è stato però notato che nei Café funzionanti da qualche anno c'è qualcuno che ha il ruolo di coordinatore. Questo può significare avere rapporti con i proprietari del luogo dove si svolge il Language Café e assicurare che il sito web sia sempre aggiornato. Un facilitatore dovrebbe anche avere il compito di assicurarsi che ad ogni sessione vi sia almeno una persona che accoglie i nuovi arrivati, anche quelli che sono capitati lì per caso.

Nelle zone rurali, la necessità di avere un facilitatore è anche più evidente, per coordinare luogo, orario e date e massimizzare così la partecipazione. L'esperienza di lavoro con gli immigrati mette anche in evidenza la necessità che il facilitatore ricordi ed incoraggi la partecipazione, ad esempio inviando per tempo un promemoria sull'argomento che verrà discusso in modo che chi lo desidera si possa preparare.

Anche se molti Café funzionano perfettamente senza, la presenza di una persona di madrelingua consente ai partecipanti di vivere un'esperienza autentica e di avere degli apporti linguistici corretti. Se il madrelingua non viene retribuito, la sua motivazione può risiedere nel poter fare dei nuovi amici, incontrare gente o rendere un servizio volontario alla collettività.

### **Regolarità degli incontri**

Per quanti prendono seriamente l'apprendimento nel Language Café e che vogliono migliorare le proprie competenze linguistiche è importante che il gruppo si incontri settimanalmente per mantenere l'entusiasmo. E' anche utile che i partecipanti possano avere il calendario completo degli incontri al fine di sapere per tempo quando si terranno le sessioni. Ciò è particolarmente importante quando si hanno situazioni di vita caotiche a causa del loro status o della situazione personale. Nelle zone rurali, conoscere l'ora, la data ed il luogo consente ai partecipanti di organizzare i loro spostamenti in anticipo, perché può essere che debbano compiere tragitti anche abbastanza lunghi e così possono anche, se è possibile, condividere il viaggio con altri

### **Rapporto qualità-prezzo**

Molti Language Café vengono pubblicizzati come un'opportunità di praticare una lingua al costo di un drink. In genere viene valorizzato il fatto che la partecipazione al Café non richiede un pagamento. E' comunque da sottolineare che molti sarebbero disponibili a pagare una piccola quota se questa riguarda solo la sessione a cui partecipano.

Nei casi in cui è necessaria la presenza di un facilitatore è anche possibile chiedere un piccolo contributo ai partecipanti, almeno per coprire le spese vive del facilitatore (affitto dello spazio, tempo, spese di trasporto, costo delle fotocopie e spese telefoniche nel caso non tutti usino la posta elettronica). E' bene che il contributo venga deciso insieme ai partecipanti e che sia il più contenuto possibile.

## 3. AVVIARE UN LANGUAGE CAFÉ

Avviare un Language Café è un processo relativamente facile che può essere fatto da chiunque abbia il tempo e la voglia di organizzarlo. Naturalmente vi sono cose a cui prestare attenzione quando i destinatari del Language Café sono gli immigrati.

### 3.1 Scelta del luogo

E' molto importante che il Language Café si tenga nelle vicinanze dei luoghi dove vivono gli immigrati perchè il dover percorrere lunghi tragitti per partecipare alle sessioni può essere un forte fattore di demotivazione. Il luogo dovrebbe inoltre avere le seguenti caratteristiche:



#### Suggerimenti per la scelta del luogo

- Le persone devono potersi sedere comodamente, magari attorno ad un tavolo in modo da poter chiacchierare tra loro e condividere materiali, quali libri, giornali etc.
- Il luogo deve essere facile da raggiungere e visibile al pubblico, ma può essere anche un luogo dove già gli immigrati si ritrovano abitualmente
- Deve essere un luogo tranquillo, per consentire ai partecipanti di parlarsi
- Ci deve essere un "ospite" comprensivo (il proprietario del bar, il bibliotecario etc.)



#### Elenco delle cose specifiche per gli immigrati da tenere in considerazione

- Il luogo dovrebbe essere vicino a dove vivono gli immigrati
- Il luogo dove si tiene il Language Café dovrebbe essere culturalmente sensibile. Ad esempio non si può organizzare un Language Café in un bar se ci rivolgiamo a immigrati che provengono da culture dove andare al bar non è socialmente accettabile. In questo caso devono essere presi in considerazione luoghi alternativi quali sale comunali, sale parrocchiali, sedi di organizzazioni di volontariato etc.

## Esempi di luoghi dove organizzare un Language Café

Caffetterie, bar, ristoranti	In questi luoghi c'è già la giusta atmosfera ma è bene controllare che non siano troppo rumorosi o troppo affollati e possibilmente abitualmente frequentati da immigrati.
Biblioteche	Sono luoghi aperti al pubblico e pertanto dovrebbero essere disponibili ad ospitare attività quali il Language Café ma è bene verificare che vi siano spazi adeguati e separati dalla sala di lettura, che necessita di silenzio
Librerie	Molte librerie ospitano iniziative quali club del libro o incontri di lettura e magari vendono anche libri stranieri. Verificate che vi siano spazi adeguati disponibili e che diano la possibilità di consumare bibite etc.
Negozi	Alcuni piccoli negozi di alimentari gestiti da immigrati sono spesso un luogo di ritrovo per gli stranieri e potrebbero avere interesse ad ospitare attività di apprendimento linguistico. Controllate però che vi siano sufficienti posti a sedere e di non essere eccessivamente vincolati ai loro orari di apertura
Centri sociali, sale parrocchiali, sale comunali etc.	Nelle piccole comunità questi sono gli spazi ideali in quanto ospitano abitualmente gruppi e riunioni anche di immigrati ma controllate chi altro usa il centro e chi ha le chiavi
Sale messe a disposizione da associazioni, spazi sociali	Quando si lavora con gli immigrati questi possono essere gli spazi ideali. Verificate la disponibilità e gli altri usi e se sono già usati da comunità di immigrati

**Note:** Il Language Café ha spesso un numero contenuto di frequentatori e non necessita di grandi spazi. Se il Café diventa molto popolare, e quindi affollato, potete sempre cercare un posto più grande o organizzare più sessioni per piccoli gruppi che ci incontrano in orari diversi. Quando si organizzano più gruppi è bene ricordare che questo richiede che il facilitatore coordini più Café e può diventare un problema trovare madrelingua disponibili a partecipare a più sessioni, soprattutto se lo fanno a titolo puramente volontario.

### 3.2 Orari e giorni

Il Language Café dovrebbe essere organizzato negli orari e nei giorni più adatti sia ai partecipanti che al luogo dove avete deciso di organizzarlo. Tenete in considerazione le seguenti indicazioni quando definite orari e giorni del Language Café:



#### **Argomenti importanti da considerare nella scelta di giorni e orari**

- Orario e giorno che va bene a chi vi ospita
- Orario e giorno in cui si presume che le persone possano partecipare (questo elemento influenzerà il tipo di partecipanti)
- Orari e giorni in cui il luogo è meno affollato. Dovrete negoziare questo aspetto con il proprietario del posto
- Per gli immigrati che hanno figli che frequentano la scuola, scegliere un orario che consenta loro di portare i bambini a scuola e andare a prenderli in modo che non debbano pagare qualcuno che si prenda cura dei piccoli durante le sessioni

Quando si organizza un Language Café per gli immigrati si devono tenere in considerazione alcuni aspetti specifici:



#### **Elenco delle cose specifiche per gli immigrati da tenere in considerazione**

- Poiché la maggior parte degli immigrati lavora, è molto probabile che le sessioni di apprendimento siano organizzate durante il fine settimana. Di solito il giorno più adatto è la domenica, ma questo dipende dai bisogni dei partecipanti
- se il Language Café viene organizzato durante il fine settimana, è da prendere in considerazione anche l'ipotesi di organizzare un servizio di baby-sitting o sessioni a cui possano partecipare anche i bambini
- Prima di definire orari e giorni, considerate a quale specifico gruppo di immigrati volete rivolgervi (occupati, disoccupati, etc.)

### 3.3 Frequenza

La frequenza degli incontri dipende soprattutto dalla disponibilità e dagli impegni dei partecipanti. Ci sono comunque due cose da tenere in considerazione:



#### Aspetti importanti sulla frequenza

- Gli orari e la frequenza del Café dovrebbero essere fissi (naturalmente è necessario concordarli con la struttura ospitante e con i partecipanti). Probabilmente la soluzione migliore sono incontri settimanali o quindicinali della durata di un'ora. Per non perdere i contatti è probabilmente meglio che gli incontri avvengano settimanalmente
- Regolarità: le persone hanno bisogno di sapere quando ci sarà il Language Café e si aspettano che ci sia nei giorni prestabiliti!

### 3.4 Formazione dei gruppi

Di solito il Language Café è aperto a chiunque sia interessato a parteciparvi e non c'è bisogno di un'iscrizione. Nel caso degli immigrati, però, la formazione dei gruppi potrebbe essere una questione importante e vi sono elementi che vanno tenuti in considerazione.



#### Elenco delle cose specifiche per gli immigrati da tenere in considerazione

- **Dimensioni del gruppo:** Il gruppo dovrebbe avere una dimensione contenuta, non troppo numeroso e non troppo ristretto. La dimensione ottimale è di 10 partecipanti, quella minima di 5. Se i gruppi sono più numerosi, possono essere suddivisi in sottogruppi di 3 o 4 ciascuno dei quali, se possibile, dovrebbe essere seguito da un madrelingua.
- **Livello:** non è necessario che la conoscenza della lingua sia simile. Possono partecipare persone di diverso livello, così che i partecipanti con un più basso livello di conoscenza possano inizialmente apprendere ascoltando gli altri.
- **Argomenti:** è importante che i partecipanti possano decidere quali sono gli argomenti di cui desiderano parlare nelle sessioni e può accadere che gruppi diversi parlino di argomenti diversi.
- **Convenzioni culturali:** In caso di insorgenza di problemi, le convenzioni culturali sono un elemento da tenere in considerazione. Ad esempio nelle culture dove non è

accettato che le donne parlino liberamente in presenza di uomini sarà forse utile creare gruppi separati per genere.

- **Iscrizione:** al fine di poter tenere in considerazione i temi sopra citati quando si crea un gruppo, è utile chiedere un'iscrizione informale, che può essere fatta con un e-mail, una telefonata o un SMS. Ciò non significa che una persona che si presenta ad una sessione senza essersi preventivamente iscritta verrà allontanata.

- **Promemoria:** sarebbe utile inviare una e-mail o un SMS ai partecipanti al Language Café per ricordare loro quando si terrà la sessione. Può anche essere usato a questo scopo un gruppo di Facebook appositamente creato, sempreché tutti i partecipanti usino Facebook

Il profilo dell'immigrato che potrebbe essere interessato a partecipare a queste sessioni di Language Café è molto diversificato. Qui sotto si riporta una scheda con un elenco di possibili motivi per cui gli immigrati possono essere interessati ad apprendere la lingua del paese di accoglienza. L'elenco è associato ad esempi tratti dalla ricerca condotta nei paesi di provenienza dei partner del progetto METIKOS in Grecia, ma possono essere adatti anche agli altri paesi.

<p>Per migliorare la qualità della comunicazione con i locali</p>	<p>«...è una nuova vita per me qui in Grecia. Imparare il greco è obbligatorio.. dovremmo impararlo in maniera adeguata in modo da imparare le tradizioni, la mentalità e le specificità culturali per poterci integrare nella società greca. Solo allora i greci ci tratteranno meglio...»</p> <p>«Sapere il greco significa che vieni trattato meglio dalla polizia e dalla pubblica amministrazione. Non ti trattano più come un oggetto mandandoti avanti e indietro da un ufficio all'altro. Una volta sono andato alla stazione di polizia e mi sono reso conto che il comportamento del poliziotto nei miei confronti era molto migliore che nei confronti di un altro straniero che non spiacciava una parola di greco...»</p> <p>“...non mi ero reso conto di quanto fosse più complicato in Francia rispetto all’Inghilterra compilare la denuncia dei redditi. Non si tratta solo della lingua ma di tutto il processo, e ciò significa che devo periodicamente andare a parlare con il locale ufficio tributi. Ho bisogno di sapere che sono in grado di farlo e che sono in grado di dire loro le cose giuste in modo che la mia denuncia dei redditi alla fine sia corretta visto che una volta che è stata presentata non può essere cambiata.</p>
<p>Adottare il codice culturale dei greci e della società greca</p>	<p>«...è nel nostro interesse saper parlare, scrivere, imparare il codice culturale del paese dove siamo immigrati, costruire canali di comunicazione con i locali. Più conosci la lingua e meglio è...»</p> <p>“... ho sempre pensato che la cultura inglese e quella francese fossero molto simili e in qualche modo è così ma per molti versi ci sono molte differenze. Parlare con madrelingua francesi al Language Café ha messo in luce molte differenze quali, ad esempio, le pause di</p>

	<p><i>lavoro, quando tutti i lavoratori vanno al bar a mangiare insieme, mentre noi mangiamo un panino in ufficio seduti alla nostra scrivania. Le domeniche sono un giorno ancora sacro per i francesi, ed è il giorno in cui le famiglie si ritrovano e pertanto non vogliono che i supermercati siano aperti tutto il giorno come succede in Inghilterra. In ogni comunità, non importa quanto sia piccola, vi sono una serie di attività quali il pranzo del paese, concerti tutta l'estate e attività per i bambini durante le vacanze scolastiche. I francesi socializzano molto più di noi e non solo per una sera. L'etichetta in Francia è molto importante."</i></p>
<p>Trovare una nuova occupazione e migliorare le condizioni lavorative</p>	<p><i>«...se non conosco la lingua, se non so parlare e scrivere rimarrò per sempre un oggetto, uno strumento che chiunque può usare e poi gettare via... non sarò mai in grado di trovare un lavoro adeguato o migliorare la mia posizione nel mercato del lavoro greco"</i></p> <p><i>"in Francia la lingua costituisce una barriera quando si cerca di trovare lavoro al livello a cui io sono stata abituata. Ho dovuto avviare un'attività in proprio visto che non riuscivo a trovare un lavoro qui, e ora spero che il Language Café mi aiuterà a sviluppare le mie competenze linguistiche"</i></p>
<p>Migliorare la propria vita sociale</p>	<p><i>"...tutti abbiamo bisogno della lingua perchè tutti abbiamo bisogno di comunicare con chi abbiamo intorno; vuoi migliorare la qualità della tua vita quotidiana, è per questo che sei qui: per avere una vita migliore..."</i></p> <p><i>"... ho cercato davvero di parlare con i miei vicini, ma alla fine ho esaurito le cose da dire. Parliamo sempre del tempo ma io voglio parlare anche di altri argomenti come cinema, teatro, libri e della televisione francese"</i></p>




Facilitare l'integrazione nella comunità di accoglienza	<i>“come persona anziana che ha deciso d a pensionata di vivere in Francia, non mi ero mai reso conto di quanto fosse importante imparare il francese per poter parlare con i miei vicini che sono molto disponibili, per poterli ringraziare ed invitarli a casa a bere qualcosa. Abbiamo anche bisogno di poter andare a fare la spesa e, nei nostri ultimi anni, avremo bisogno del medico e dell'ospedale dove dovremo essere in grado di dare informazioni sul nostro stato di salute e sulle nostre malattie.</i>
Prevenire pratiche discriminatorie, rifiuto e segregazione	<i>“...se parli correttamente ed esprimi i tuoi bisogni in modo comprensibile tutti ti rispettano...trovi più facilmente una casa, un lavoro, nessuno si permette di insultarti [...] la lingua è il primo passo verso l'accettazione da parte degli altri”</i>

Altri motivi sono:

- Perfezionare le pratiche amministrative con gli enti locali, l'ufficio imposte, la banca etc.
- Comunicare con gli insegnanti dei propri figli e aiutare i bambini nei compiti di casa
- Gestire le attività della vita quotidiana come andare a fare compere o dal medico

### 3.5 Facilitatore

Il facilitatore è molto importante nella formazione del Language Café perchè è la persona che organizza tutto e facilita la discussione durante la sessione. Il facilitatore dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:



**Caratteristiche del facilitatore**

- apertura mentale
- interesse per le persone
- empatia con gli immigrati e le difficoltà che affrontano
- capacità di ascoltare e di parlare
- volontà di prendersi la responsabilità di rendere il Language Café un successo

- essere madrelingua o avere un livello avanzato di conoscenza della lingua del Language Café

Una volta iniziato il Language Café, il ruolo dell'organizzatore/facilitatore dovrebbe includere i seguenti compiti:



### **Ruolo del facilitatore**

- facilitare gli incontri mantenendo viva la conversazione
- usare tecniche per aiutare a rompere il ghiaccio ed essere in grado di proporre nuove attività e argomenti di discussione
- essere di madrelingua o avere un livello avanzato di conoscenza della lingua del Café
- relazionarsi con il proprietario del luogo dove si svolge il Language Café
- assicurarsi che tutti i partecipanti possano parlare tenendo conto del tempo a disposizione
- incoraggiare i partecipanti a porre domande
- se del caso, invitare ospiti esterni
- promuovere il Language Café a livello locale

Queste sono più o meno simili per tutti i Language Café. Nel caso particolare di Language Café per immigrati, il facilitatore dovrebbe tenere in considerazione anche i seguenti aspetti:



### **Elenco delle cose specifiche per gli immigrati da tenere in considerazione**

- **Madrelingua:** La necessità della presenza di un madrelingua è molto maggiore nei Café organizzati per gli immigrati che vogliono imparare la lingua e la cultura del paese di accoglienza. Se il facilitatore non è un madrelingua è auspicabile che ve ne sia almeno uno che partecipa.
- **Insegnante di lingua:** non è necessario che il facilitatore o il madrelingua siano insegnanti di lingua o che abbiano esperienza di insegnamento.

- **Collegamento con gli immigrati e le associazioni di immigrati:** il facilitatore dovrebbe essere in grado di fungere da collegamento con gli immigrati e le associazioni di immigrati per poter attrarre partecipanti alle sessioni di apprendimento. Allo stesso tempo dovrebbe avere collegamenti con i locali che desiderano partecipare a queste sessioni di apprendimento linguistico.

## 4. ATTIVITA'

Dopo aver avviato un Language Café, bisogna mantenerlo vivo. E' quindi importante creare un'atmosfera amichevole e organizzare una serie di attività utili e interessanti. La prima riunione è molto importante per coinvolgere i partecipanti e gettare le basi per il successo delle sessioni future.

### 4.1 La prima sessione

La prima sessione è molto importante per la presentazione del Language Café e per la presentazione dei partecipanti. Nella presentazione del Language Café vi sono una serie di cose che devono essere spiegate e discusse con i partecipanti. E' infatti molto importante che le decisioni siano prese con il consenso di tutti.



#### Presentazione del Café

- illustrazione delle finalità del Language Café
- spiegazione delle regole di base per la comunicazione e l'organizzazione
- definizione di orari e date del Café
- definizione dell'argomento che sarà il tema del Language Café

Un'altra attività molto utile da proporre nel corso della prima sessione è chiedere ai partecipanti di raccontare le proprie esperienze di apprendimento usando il questionario che riportiamo qui sotto. Ogni partecipante al Language Café si può presentare seguendo la traccia proposta dal questionario. Sarà probabilmente meno intimidatorio per i partecipanti parlare ad un'altra persona piuttosto che a tutto il gruppo. La presentazione potrà essere fatta nella lingua del Language Café o nella lingua propria dell'immigrato. Un'altra idea è che ogni partecipante si presenti alla persona che gli sta vicino e che questa poi lo presenti al gruppo.



#### Domande da porre durante la prima sessione

- Ogni partecipante si presenta e dice quanto conosce l'italiano
- Conosce qualche altra lingua?
- Perché partecipa al Language Café?
- Che argomenti, temi e attività vorrebbe venissero proposti nel Language Café?

- Quali sono i suoi obiettivi di apprendimento della lingua?
- Quale è stata l'esperienza più significativa o più memorabile avuta da quando vivono in Italia?

La prima riunione è anche il momento in cui si inizia a creare il gruppo e le attività che aiutano a rompere il ghiaccio sono molto importanti per raggiungere questo obiettivo. Qui sotto vengono riportati alcuni esempi di attività che possono essere proposte nel corso della prima sessione del Language Café.



### **Attività che aiutano a rompere il ghiaccio durante la prima riunione**

#### **Cosa abbiamo in comune**

Il facilitatore enuncia una caratteristica delle persone del gruppo, come, ad esempio *“hanno figli”*. Tutti quelli che hanno figli devono andare in un angolo della stanza. Quando il facilitatore enuncia altre caratteristiche come, ad esempio *“ama il calcio”* le persone che hanno questa caratteristica si spostano nel luogo indicato dal facilitatore.

#### **Abbina le carte**

Il facilitatore sceglie alcune frasi molto note e ne scrive mezza su un foglio di carta o su un cartoncino. Ad esempio scrive *“buon”* su un foglio e *“compleanno”* sull'altro (il numero dei fogli deve essere uguale al numero dei partecipanti). I foglietti ripiegati vanno messi in un contenitore. Ogni partecipante prende un foglietto dal contenitore e cerca di trovare il partecipante che ha il foglietto che completa la frase.

#### **Nomi e aggettivi**

I partecipanti pensano ad un aggettivo che descrive come si sentono o come stanno. L'aggettivo deve iniziare con la stessa lettera con cui inizia il loro nome, ad esempio *“sono Felipe e sono felice”*, oppure *“sono Richard e sono riccio”*. Mentre lo dicono possono anche mimare l'azione che faccia capire l'aggettivo.

#### **Tre verità e una bugia**

Su un grande foglio di carta, ogni partecipante scrive il proprio nome e quattro informazioni su di sé. Ad esempio *“Alfonse ama cantare, è tifoso di calcio, ha 5 mogli e adora il the alla menta”*. I partecipanti formano poi delle coppie e mostrano all'altro il proprio foglio, cercando di indovinare quale delle informazioni date sia una bugia.

### Trova qualcuno che indossa...

Chiedete ai partecipanti di camminare liberamente per la stanza, scuotendo braccia e gambe e rilassandosi. Dopo un po' il facilitatore dice "trova qualcuno che indossa..." e nomina un indumento. I partecipanti devono affrettarsi a mettersi vicino alla persona che indossa l'indumento indicato dal facilitatore. Ripetete questo esercizio molte volte usando diversi indumenti.



### Elenco delle cose specifiche per gli immigrati da tenere in considerazione

- **CV:** potete chiedere agli immigrati di dare le informazioni di cui sopra per iscritto, ma solo se sono in grado di farlo. E' quindi importante che una delle domande iniziali riguardi il fatto se sanno scrivere nella lingua del paese di accoglienza.
- **Lingua:** la lingua usata per le presentazioni e per tutte le attività dovrebbe essere quella del paese di accoglienza.
- **Esperienze traumatiche:** i partecipanti non dovrebbero mai essere forzati di parlare di esperienze personali se non sono loro a farlo, perchè tali esperienze potrebbero riferirsi a esperienze traumatiche

## 4.2 Organizzazione di attività in base ai bisogni del gruppo

Le attività organizzate nell'ambito del Language Café dovrebbero essere flessibili e adattate ai bisogni specifici del gruppo. Dovrebbe essere data particolare rilevanza alla comunicazione verbale e alle competenze comunicazionali ma se i partecipanti ne esprimono la necessità possono essere proposti anche esercizi di scrittura.



### Elenco delle cose specifiche per gli immigrati da tenere in considerazione

**Sessioni tematiche:** un aspetto che è diverso quando si organizza un Language Café per immigrati è quello che le sessioni dovrebbero essere tematiche, mentre nelle altre forme di Language Café la conversazione fluisce liberamente. Se si vogliono soddisfare i bisogni specifici degli immigrati ogni sessione (o tutto il Language Café) dovrebbe essere centrata su argomenti specifici. Questi argomenti sono indicati nel curriculum del progetto METIKOS e comprendono l'aiuto ai figli, sbrigare le pratiche burocratiche, argomenti specifici come la letteratura, temi legati al lavoro etc. Gli argomenti possono essere decisi prima ma anche i partecipanti possono suggerire temi in base ai loro bisogni. Se gli immigrati sanno scrivere nella lingua del paese di accoglienza possono scrivere gli argomenti che propongono su un foglio di carta e metterlo in una scatola.

Se invece non sanno scrivere possono suggerire le loro idee durante le sessioni e discuterle con gli altri partecipanti.

E' consigliabile che il facilitatore prepari gli argomenti prima di ciascuna sessione. Potrà portare dei materiali da usare per stimolare la conversazione o per spiegare specifici termini, sviluppare particolari competenze etc. in base ai bisogni dei membri del gruppo. I facilitatori possono usare la banca dati di risorse online disponibili sul sito [www.metoikos.eu](http://www.metoikos.eu) che sono relative agli argomenti suggeriti nel curriculum. Altre risorse che possono essere usate comprendono:

- articoli di giornali
- video da Youtube
- foto prese da riviste
- materiali per l'apprendimento linguistico disponibili nei siti internet dedicati
- elenchi di parole
- altro...

L'elenco di risorse è puramente indicativo. Le risorse possono essere di qualsiasi tipo (testi, video, foto etc.). Se si tratta di file audio o video è necessario disporre dell'equipaggiamento adeguato (ad esempio pc portatile).

I partecipanti non devono necessariamente prepararsi prima di ogni sessione ma a volte è consigliabile chiedere loro di essere pronti ad affrontare un determinato argomento o di portare esempi su qualcosa attinente all'argomento che verrà trattato.

Altre idee per attività:



### **Avvii di conversazione**

#### **facile**

- metti a confronto ciò che ti piace e ciò che non ti piace della cultura del paese di accoglienza, ad esempio "detesto quando..."
- parla della tua vita/lavoro/hobby etc.
- pensa a 10 cose che sono relative alla tua vita qui e descrivile
- crea una mappa di parole. Scrivi una parola e trova quante più parole ed espressioni correlate.

#### **più difficile**

- inventa un indovinello su un argomento concordato
- seleziona un elemento dei mezzi di informazione e presentali al resto del gruppo



## Giochi

Anche nell'organizzare giochi si deve prestare attenzione alle diverse sensibilità culturali e comunque vanno organizzati solo se tutti i partecipanti sono d'accordo

- Sciarade – mimare un'attività/parola/film/libro etc
- Tabù – far scegliere una figurina da un mazzo e farla spiegare senza però usare il nome proprio
- Giochi di memoria – mettere una serie di cose su un vassoio, lasciate 5 minuti di tempo ai partecipanti in modo che possano memorizzarle. Coprite poi gli oggetti e vedete chi se ne ricorda il maggior numero
- Pictionary – fate scegliere ad un partecipante una carta dal mazzo e chiedetegli di rappresentare la parola riportata con un disegno. Gli altri dovranno provare ad indovinare ciò che c'è scritto sulla carta basandosi sul disegno fatto.
- Associazione di parole – una persona sceglie una parola, quella dopo deve trovare una parola associate con questa e così via
- Scrabble (gioco disponibile in diverse lingue)
- Chi è chi? Qualcuno pensa ad un personaggio famoso e gli altri devono porre domande per cercare di indovinare chi è (è solo possibile rispondere si o no)
- Telefono senza fili – il primo partecipante sussurra una frase o una breve storia all'orecchio di quello che gli sta vicino, il quale a sua volta lo sussurra all'altro e così via. L'ultimo deve dire la frase o la storiella ad alta voce e così tutti potranno constatare la differenza tra la frase originaria ed il risultato finale
- Il gioco inizia con il primo partecipante che dice una parola che inizia con "a", il seguente deve ripetere la parola che inizia con "a" e aggiungerne una che inizia con "b" e così via fino alla fine dell'alfabeto.



## Attività culturali

- Invitate un ospite che parli del suo lavoro, dei suoi interessi, dei suoi viaggi etc.
- Portate della musica, ascoltatela e parlate dell'argomento oppure fate un karaoke!



- Ascoltate delle canzoni. Chiedete ai partecipanti di trascrivere il testo oppure preparate il testo omettendo delle parole e chiedete ai partecipanti di riempire gli spazi lasciati vuoti.
- A turno chiedete ai partecipanti di prepararsi a parlare di qualcosa a loro scelta o di descrivere qualcosa che hanno fatto
- A turno chiedete ai partecipanti di parlare del loro paese d'origine
- Scegliete un argomento (ad esempio il cibo) e ogni partecipante dovrà dire una frase collegata all'argomento prescelto
- Andate tutti insieme al cinema e poi commentatelo
- Scegliete un libro da leggere e da commentare
- Ogni partecipante può portare una poesia o un altro testo a piacere che leggerà ad alta voce e che potrà eventualmente commentare
- Organizzate una serata di degustazione di vini o cibo
- A turno chiedete di cuocere un piatto di cucina internazionale e fatelo presentare al resto del gruppo



#### **Elenco delle cose specifiche per gli immigrati da tenere in considerazione**

Ulteriori attività che possono essere organizzate in base ai bisogni specifici degli immigrati riguardano argomenti quali come scrivere un CV e compilare moduli, sempre che queste richieste vengano dai partecipanti

I partecipanti avranno competenze diverse che dovranno essere individuate e messe a frutto. Potrebbe trattarsi di talento musicale, doti artistiche etc. A volte non si ha assolutamente idea della ricchezza nascosta all'interno di un gruppo!

## 5. VALUTAZIONE

E' importante avere regolarmente dei feedback dai partecipanti al Language Café perchè si possono così identificare eventuali problemi o evidenziare buone pratiche che consentono di migliorare le sessioni future.

Questo è il questionario che proponiamo di usare con gli immigrati:

### QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEI PARTECIPANTI AL LANGUAGE CAFÉ

Vi chiediamo di compilare questo questionario di valutazione alla 5<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> settimana.

I dati raccolti sono strettamente confidenziali e ci saranno utili per conoscere il vostro punto di vista.

Vi preghiamo di farci sapere cosa pensate del progetto compilando e restituendo questo formulario al vostro facilitatore alla fine del programma.

Il vostro nome (facoltativo) .....

Il luogo dove si tiene il Language Café .....

Vi preghiamo di segnare con un ✓ la vostra risposta a ciascuna affermazione proposta. Se avete ulteriori commenti, potrete aggiungere un foglio.

		SI	NON SO	NO
1	Il programma del Language Café del progetto Metikos ha risposto alle mie aspettative			
2	Le informazioni ed il supporto che ho ricevuto prima e durante il Language Café sull'apprendimento linguistico sono state utili e complete			
3	Il Language Café mi ha aiutato a sviluppare la capacità di parlare in Italiano			
4	Il programma del Language Café era ben organizzato			
5	Il supporto che ho ricevuto durante il programma è stato utile			
6	I materiali usati erano ben presentati e facili da usare			
7	Posso parlare in italiano molto meglio di prima della mia partecipazione al Language Café			
8	Sono in grado di usare meglio le mie competenze linguistiche quando parlo in pubblico, al lavoro, con il			

	medico, in banca e ho migliorato le mie capacità professionali			
9	Ho più fiducia nelle mie capacità di parlare in italiano con i miei vicini di casa e nella mia comunità			
9	Consiglio il programma Language Café anche agli altri			
10	I servizi offerti durante il Language Café erano soddisfacenti			
C'è qualcosa che può essere migliorato?				
Se al Language Café c'era un madrelingua, questo è stato di aiuto?				
Pensa di continuare a frequentare il Language Café (se no, perchè)?				
Pensa di continuare ad imparare l'italiano in un altro modo? Se si, ci può dire come?				

Data: \_\_ / \_\_ / \_\_

**Grazie per la collaborazione**

## 6. SENSIBILITA' CULTURALE

Nell'organizzazione di un Language Café per gli immigrati, la sensibilità culturale del facilitatore su specifici argomenti che riguardano la cultura del paese di provenienza degli stranieri è un elemento molto importante che consente di capire i loro punti di vista, le barriere e le loro preoccupazioni così come i loro bisogni di apprendere la lingua del paese di accoglienza.



### **Elenco delle cose specifiche per gli immigrati da tenere in considerazione**

Ecco alcune delle cose che un facilitatore dovrebbe conoscere in merito alla cultura degli immigrati:

- paese di origine degli immigrati (alcune informazioni di base)
- cultura del paese di origine degli immigrati (tradizioni, religione, lingua parlata etc.)
- le principali difficoltà incontrate
- principali necessità di apprendimento linguistico
- specifiche caratteristiche culturali (in merito all'alcool, alla fede religiosa, alle donne, etc.)
- quadro legislativo comunitario in materia di immigrazione
- i diritti umani

Ecco un elenco di esempi di siti web che possono aiutare a sviluppare questa sensibilità culturale

Biblioteca documentale dell'UNESCO sugli immigrati	<a href="http://www.unesco.org/new/en/unesco/resources/online-materials/publications/unesdoc-database/">http://www.unesco.org/new/en/unesco/resources/online-materials/publications/unesdoc-database/</a>
Panoramica sull'immigrazione in Europa	<a href="http://en.wikipedia.org/wiki/Immigration_to_Europe">http://en.wikipedia.org/wiki/Immigration_to_Europe</a>
Amnesty International	<a href="http://www.amnesty.org/">http://www.amnesty.org/</a>
Articolo su apprendimento linguistico e immigrazione	<a href="http://www.multilingualliving.com/2011/11/13/immigration-and-Language/">http://www.multilingualliving.com/2011/11/13/immigration-and-Language/</a>
Nozioni di base sulla religione islamica	<a href="http://islam.about.com/">http://islam.about.com/</a>
Informazioni di base sulla politica europea in materia di immigrazione	<a href="http://www.migrationsverket.se/info/217_en.html">http://www.migrationsverket.se/info/217_en.html</a>

Portale europeo sull'immigrazione	<a href="http://ec.europa.eu/immigration/">http://ec.europa.eu/immigration/</a>
Portali italiani sull'immigrazione	<a href="http://www.portaleimmigrazione.it/">www.portaleimmigrazione.it/</a> <a href="http://www.stranieriinitalia.it/">www.stranieriinitalia.it/</a> <a href="http://www.integrazionemigranti.gov.it/">www.integrazionemigranti.gov.it/</a> <a href="http://www.immigrazione.biz/">www.immigrazione.biz/</a>

## 7. FACILITAZIONE DELLA CONVERSAZIONE, SUGGERIMENTI E TECNICHE

Il ruolo principale del facilitatore nell'ambito delle sessioni di apprendimento linguistico è quello di facilitare e mantenere viva la conversazione ed assicurarsi che tutti abbiano l'opportunità di parlare e fare domande. Di seguito presentiamo alcuni suggerimenti che possono facilitare l'andamento della conversazione.



### **Domande da porsi sulla facilitazione**

1. Consenti ai tuoi partecipanti di apprendere in modo attivo? Di partecipare in modo attivo?
2. Gli obiettivi delle sessioni del Language Café sono chiari?
3. Durante le sessioni vengono riconosciute ed incluse le conoscenze e le competenze di ciascun partecipante?
4. C'è un meccanismo di feedback?
5. E' stato chiarito come l'apprendimento aiuterà i partecipanti nella loro vita quotidiana?
6. Il materiale che fornite suscita interesse ed entusiasmo?
7. I partecipanti sono in grado di fare un'autovalutazione?
8. I partecipanti sono in grado di condividere con gli altri quanto apprendono?
9. Usi strategie per coinvolgere tutti i partecipanti nel processo di apprendimento?
10. I partecipanti sono rispettosi nei confronti degli altri?



### **Suggerimenti e consigli per la preparazione delle sessioni**

1. Adatta i tuoi contenuti ai bisogni dei partecipanti.
2. In base alla durata della sessione, proponi esercizi e attività diversificate che siano utili e importanti per i partecipanti.
3. Quando proponi un'attività assicurati che sia chiaramente contestualizzata e sia congruente con la sessione.

4. Chiediti se i materiali che usi sono interessanti.
5. Poichè ciascuno di noi apprende e incamera le informazioni in modo diverso, prepara le sessioni usando diverse metodologie.
6. Se possibile spedite prima delle sessioni del materiale, sia come promemoria che per consentire a chi lo desidera di prepararsi.



### **Suggerimenti e consigli per lo svolgimento delle sessioni**

1. Fai in modo che i partecipanti possano imparare l'uno dall'altro
2. Coinvolgi i partecipanti in tutte le attività
3. Promuovi un'interazione positiva e rispettosa
4. Riassumi e chiarisci i contenuti difficili o la conversazione
5. Fai domande aperte ed ascolta attentamente le risposte
6. Fai attenzione al ritmo della sessione, mantenendolo vivace tenendo d'occhio all'orologio
7. Chiarisci gli argomenti con esempi ma senza esagerare
8. Sii positivo, entusiasta e focalizzato
9. Fidati delle buone idee dei partecipanti
10. Proponi una varietà di attività
10. Incoraggia e loda i partecipanti riconoscendo le loro capacità e miglioramenti
12. Ricorda che le persone apprendono in maniera diversificata
13. Incoraggia l'espressione di punti di vista e opinioni diverse
14. Mantieni bilanciata la partecipazione
15. Presta attenzione alle reazioni dei partecipanti, ai loro stati d'animo e al loro livello di attenzione
16. Ascolta attentamente tutti i partecipanti
17. Quando è possibile, facilitate gruppi piccoli, omologhi per livello di conoscenza della lingua o per argomento trattato

## 8. RAFFORZARE L'AUTOSTIMA

Rafforzare l'autostima dei partecipanti è una parte molto importante in tutte le sessioni di apprendimento, compreso il Language Café. Solitamente gli immigrati sono molto riluttanti ma si possono sviluppare più velocemente se la loro autostima è accresciuta.

Alcuni consigli per sviluppare l'autostima:



### **Suggerimenti e consigli per migliorare l'autostima**

1. Dai opportunità di leadership ai partecipanti. Chiedi loro di prendere iniziative, di proporre attività, di facilitare una sessione ecc.
2. Fissa per ogni partecipante degli obiettivi raggiungibili. Ricorda che superare i dubbi di raggiungere un obiettivo aiuta a rafforzare l'autostima. Riconosci loro i progressi che hanno fatto durante la sessione.
3. Dai feedback costruttivi per aiutarli a superare i punti deboli e rafforzare quelli di forza. Incoraggiali a risolvere i loro problemi invece di evitarli o negarne l'esistenza. Correggi senza ledere l'autostima dei partecipanti.
4. Incoraggia i partecipanti a fissare per loro stessi standard elevati. Rassicurali sul fatto che sono in grado di migliorare la loro capacità di espressione orale. Incoraggiali costantemente per dimostrare loro il tuo interesse ed il tuo impegno per i loro successi.



## 9. TECNICHE DI CORREZIONE

Quando si facilita una sessione di Language Café o si partecipa come madrelingua, bisogna tenere a mente che le tecniche di correzione sono un elemento importante del processo di apprendimento. Quando si fanno correzioni nel corso di attività basate sulla conversazione è importante bilanciare precisione e scorrevolezza.



### **Precisione vs scorrevolezza in un Language Café**

In un Language Café la scorrevolezza è generalmente più importante della precisione in quanto l'obiettivo principale è di portare i partecipanti a parlare la lingua che stanno imparando. In linea di massima in questa situazione la correzione degli errori non è immediata ma viene fatta in un secondo momento. Questa tecnica è definita "correzione differita".

Durante le attività finalizzate a far acquisire scorrevolezza nella lingua parlata è preferibile che non vi siano interruzioni. Vi saranno comunque sempre degli errori che dovranno essere evidenziati.



### **Suggerimenti per la correzione di errori durante le attività finalizzate a far acquisire fluency nella lingua parlata**

- Prendi nota degli errori che rilevi durante la conversazione
- Puoi evidenziare gli errori e chiedere ai partecipanti di correggerli
- Se i partecipanti non sono in grado di correggerli, correggili tu, dando la risposta giusta
- Presta particolare attenzione agli errori che più spesso vengono ripetuti
- La maggior parte dei partecipanti fanno gli stessi errori. Parlane durante la sessione.

## 10. RISOLUZIONE DEI CONFLITTI

Nell'organizzazione di un Language Café gioca un ruolo chiave un'atmosfera amichevole e rilassata ed è quindi importante che eventuali conflitti vengano individuati e risolti. E questo è un compito che spetta al facilitatore.



### 4 cose importanti sui conflitti

- **Un conflitto è più di un disaccordo.** E' la situazione in cui una o entrambe le parti percepiscono una minaccia (anche se questa non è reale).
- **I conflitti ignorati tendono ad inaspriarsi.** Poiché i conflitti attengono alla percezione di minacce al nostro benessere e sopravvivenza, essi permangono fintanto che non vengono affrontati e risolti.
- **Noi reagiamo a conflitti basati sulla nostra percezione** della situazione e non necessariamente a un oggettivo esame dei fatti. Le nostre percezioni sono influenzate dalle nostre esperienze passate, dalla nostra cultura, dai nostri valori e dal nostro credo religioso.
- **I conflitti sono un'opportunità di crescita.** Essere in grado di risolvere conflitti crea fiducia nel gruppo ed è rassicurante sapere che il proprio gruppo può superare sfide e disaccordi.

[http://www.helpguide.org/mental/eq8\\_conflict\\_resolution.htm](http://www.helpguide.org/mental/eq8_conflict_resolution.htm)



### Suggerimenti per una positiva risoluzione dei conflitti

- È possibile evitare scontri e risolvere molti disaccordi comunicando in modo divertente.
- Leggere attentamente il linguaggio degli altri è un modo efficace per identificare i conflitti
- Ascoltare ciò che le persone hanno da dire
- Riconoscere l'importanza dei sentimenti e delle sensazioni



### Elenco delle cose specifiche per gli immigrati da tenere in considerazione

Nella risoluzione di conflitti all'interno di gruppi di immigrati un aspetto molto importante da tenere in considerazione è il rispetto della diversità e delle norme culturali dei partecipanti nonché di possibili traumi pregressi.

## 11. PUBBLICITA'

Ecco alcuni suggerimenti per pubblicizzare il vostro Language Café usando stampa, eventi, contatti personali ed altri strumenti. Seguono alcuni consigli sul sostegno da dare ad altre persone che vogliono avviare un Language Café.



### Creare un sito web

- Puoi usare il sito di METIKOS [www.metoikos.eu](http://www.metoikos.eu) per pubblicizzare i tuoi corsi di lingua (contattare: [euprograms@action.gr](mailto:euprograms@action.gr)) o puoi creare un sito web per il tuo Café usando piattaforme gratuite come blogspot. Questo è un modo gratuito e facile per farsi pubblicità
- Nel sito web dai informazioni sulla lingua, sul luogo e gli orari degli incontri. Sottolinea i benefici che i partecipanti trarranno. Per quanto riguarda gli immigrati poni particolarmente in risalto gli argomenti che verranno trattati e chiedi loro di dare dei suggerimenti in merito.



### Come usare la stampa

- Scrivi un comunicato stampa riusabile (vedi “Come scrivere un buon comunicato stampa in 8 mosse” <http://blog.evoluzionetelematica.it/come-scrivere-un-buon-comunicato-stampa-in-8-mosse/> oppure “Come scrivere un comunicato stampa davvero efficace” <http://webchefunziona.it/come-scrivere-un-comunicato-stampa-davvero-efficace/>)
- Contatta:
  - uffici stampa dei giornali
  - webmaster di pubblicazioni online
  - giornalisti del vostro giornale locale
  - giornali online che trattano i temi dell’apprendimento linguistico
- Spedisci foto (chiedendo prima il permesso ai soggetti ritratti)
- Cerca qualcuno che abbia contatti con la stampa
- Usa l’ufficio stampa della tua istituzione
- Se esiste, usa le pubblicazioni della tua istituzione

- Cerca qualcosa di interessante da comunicare ai media (una storia interessante che renda il tuo progetto “vero”)
- Contestualizza l’attività localmente quando contatti radio e TV
- Utilizza newsletter di particolare interesse (di amministrazioni locali, scuole etc)
- Utilizza annunci di manifestazioni
- Crea un podcast o un video breve da inviare a siti web etc.
- Sul tuo sito web fai dei link ad articoli di stampa che hanno parlato di te
- Usa eventi relative alle lingue e all’educazione come, ad esempio, la giornata europea delle lingue
- Utilizza la stampa specializzata come le riviste femminili o per bambini o quelle dedicate agli immigrati
- Mandi un messaggio chiaro e sii innovativo – racconta storie personali e inventa uno slogan

**Attenzione a:**

- o interpretazioni errate da parte della stampa
- o notizie di eventi più interessanti possono rimpiazzare la tua
- o usare foto/podcast senza permesso
- o non dire sempre la stessa cosa
- o la stampa va bene per diffondere le informazioni e l’idea ma probabilmente non per raccogliere iscrizioni
- o non essere lasciato a te stesso dall’ufficio stampa della vostra istituzione



**Utilizzo di eventi**

- Usa diversi tipi di pubblicità a seconda dei diversi stadi del Language Café
- Usa conferenze che trattano l’argomento dell’apprendimento linguistico (il vostro approccio dipenderà dal tipo di conferenza – informale/ricerca etc.)
- Prima dell’avvio del Language Café, usa le conferenze come mezzo per:

🔍 cercare sedi/sponsor

🔍 cercare partner

🔍 fare ricerca di mercato

- Quando il Language Café è iniziato da un po', usate le conferenze per presentare:
  - Successi e insuccessi
  - Cose da fare e da non fare (suggerimenti utili)
  - Poster di presentazione
  - Workshops sul Language Café
- Distribuite cartoline durante gli eventi
- Considerate l'aspetto finanziario
- Esempi di eventi da cercare:
  - Eventi professionali
  - Mercati locali
  - Il giorno europeo delle lingue
  - Piccole fiere del libro
  - Manifestazioni antirazziste, eventi e festival
  - Fiere dell'educazione
  - Festival (musica, cultura, arte, etc)
  - Ogni tipo di evento organizzato dalle comunità immigrate



### **Uso di contatti personali**

Quando si organizza un Language Café per gli immigrati i contatti personali e il passaparola possono rivelarsi il più utile strumento pubblicitario

- Utilizza contatti "utili" quali le istituzioni che possono essere importanti per il tuo Language Café e i tuoi contatti personali
- Invece di spedire e-mail a un lungo elenco di persone, adotta un approccio selettivo e contatta solo le persone che sono potenzialmente interessate o che possono essere utili per il tuo Language Café

- Contatta le associazioni di immigrati, le ONG che lavorano con gli immigrati e tutte le altre organizzazioni che sono in grado di metterti in contatto con il tuo gruppo target.
- Mantieni le persone informate inviando periodicamente un'e-mail o una newsletter, anche se non fanno parte del gruppo di frequentatori del Language Café
- Alla firma in calce alle tue e-mail aggiungi l'indirizzo del sito internet e del blog per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tuo Language Café
- Migliora la coesione all'interno del Language Café organizzando attività quali cene sociali o la visione di un film. Questo può aiutare a mantenere vivo il Café e magari attrarre nuovi partecipanti
- Usa gli amici come mezzo di disseminazione (raccontando loro cosa fai) e per trovare nuovi partecipanti (chiedendo loro se conoscono persone che potrebbero aggiungersi al gruppo)
- E' sempre preferibile parlare con qualcuno di persona piuttosto che spedire un'e-mail



### **Elenco delle cose specifiche per gli immigrati da tenere in considerazione**

Solitamente gli immigrati sono abbastanza restii a parlare con persone che non conoscono, è quindi utile contattarli attraverso organizzazioni o persone che conoscono e dei quali si fidano.



### **Coinvolgere altri soggetti**

Il coinvolgimento di altri soggetti può concretizzarsi in forme di finanziamento, ad esempio con il pagamento al madrelingua che partecipa al Café o altre forme di sponsorizzazione quali, ad esempio, la concessione gratuita degli spazi

Scopri quali sono gli obiettivi dei soggetti che vuoi coinvolgere e quando li contatti assicurati di collegare i loro obiettivi ai tuoi

- Esempi di soggetti:
  - o autorità locali (circoscrizioni, comuni)
  - o associazioni culturali
  - o ambasciate

- o scuole di lingua e facoltà di lingua delle università
- o scuole che possono essere interessate al Language Café come attività extra curriculare)
- o ONG
- o librerie
- o biblioteche
- o associazioni di volontariato
- o associazioni di immigrati
- o centri per l'impiego
- o centri sociali



### **Come ampliare la rete dei Language Café**

Il successo di un Language Café si basa anche sull'ampiezza della sua rete, che si può allargare anche grazie alle seguenti attività:

- facilitare l'accesso alle informazioni su questa metodologia
- fornire strumenti di marketing/pacchetti pubblicitari quali poster, cartoline etc.
- inserire sempre il tuo contatto su tutta la pubblicità
- essere pronto a offrire supporto e orientamento
- se possibile partecipare alla prima sessione del Language Café
- assicurarsi che il sito web sia facilmente accessibile e regolarmente aggiornato
- mettere link ad altri siti
- usare le risorse della tua organizzazione (ad esempio le mailing list)
- contattare organizzazioni esterne alla propria (biblioteche, supermarket, negozi gestiti da immigrati)
- conoscere le reti già esistenti ed usarle
- andare di persona nelle potenziali sedi (possibilmente facendo prima una telefonata)

## 12. ASPETTI FINANZIARI

I costi per organizzare un Language Café per immigrati sono minimi, ma ci sono e potrebbero essere sostenuti da uno sponsor. La sponsorizzazione non deve essere necessariamente in denaro ma può consistere nella concessione dell'uso della sala dove si tengono le riunioni a titolo gratuito oppure facilitare la promozione del Café.

Gli sponsor hanno dei piani di sponsorizzazione, assicuratevi di entrarvi a farne parte. Dovranno sapere cosa potranno ricavare dal loro contributo. La maggior parte degli sponsor ricerca nuovi clienti (sponsor commerciali) ma alcuni cercano solo di migliorare la loro buona reputazione.

Dovrete avere ben chiaro fin dall'inizio cosa volete ottenere dagli sponsor (la sede, materiali, prodotti promozionali, qualcosa da offrire come premio) in modo da poter identificare gli sponsor più giusti da contattare.

Quando contattate uno sponsor (di persona in quanto lettera ed e-mail in questi casi non funzionano) ricordate che questi vorranno conoscere i numeri (non date il numero dei partecipanti che avete in quel momento ma parlate degli potenziali effetti moltiplicatori), tipo di pubblico.

Di seguito un elenco di possibili sponsor:

Chi	Come	Perchè
Servizi pubblici come scuole, università, amministrazioni locali, uffici del lavoro	Organizzando i servizi, finanziando la pubblicità	Il Language Café offre l'opportunità ad una vasta gamma di persone di migliorarsi, soprattutto se non sono in grado di cogliere altre opportunità a causa dei costi, dello stile di vita o delle difficoltà di accesso
Potenziali luoghi dove organizzare il Language Café come bar, caffetterie, cinema etc.	Organizzando e gestendo la pubblicità del Language Café.	Molti luoghi dove può essere organizzato un Language Café sono gestiti o frequentati da immigrati o da chi ha interesse nella loro cultura, nel loro cibo etc. e quindi questa attività può essere un valore aggiunto per il loro business
Imprese commerciali come produttori di caffè, supermercati, aziende manifatturiere	Fornendo cibo e bevande, finanziando la pubblicità	Molte imprese prevedono anche attività sociali e possono quindi essere interessate a fornire supporto al Language Café che si rivolge ad una particolare categoria di



		cittadini
Associazioni culturali, club ed altre organizzazioni quali ONG, gruppi di ballo etc.	Organizzando e gestendo servizi, pubblicità, conferenzieri	Queste organizzazioni possono collaborare con il Language Café organizzando eventi speciali che possono contemporaneamente promuovere la loro attività (ad esempio danze africane)
Istituzioni culturali quali ambasciate ed istituti di cultura	Concedendo finanziamenti, collegamenti con la cultura del gruppo target, promuovendo il Language Café presso i partecipanti provenienti dal loro paese	Queste organizzazioni possono dare risorse per promuovere la loro lingua/cultura attraverso la rete dei Language Café

## CAPITOLO B: TANDEM®



# 1. INTRODUZIONE

## 1.1 Definizione

Tandem® è un modo di imparare una lingua attuando uno scambio con qualcuno che vuole imparare la tua. Il tempo è diviso in due parti. Nella prima un partner impara e pratica la lingua dell'altro, nella seconda avviene il contrario.

Con Tandem® è possibile:

- imparare nuove parole
- migliorare la comprensione
- parlare liberamente ed imparare ad esprimersi con poche parole
- conoscere altre culture

E' anche possibile lavorare attraverso internet (eTandem), fare pratica nella lettura e nella scrittura e, se si vuole, usare una webcam.

## 1.2 Storia del metodo Tandem®

Nel 1979 in Germania un insegnante di lingua dell'Istituto Culturale di Madrid (una branca del Goethe- Institute) si trovava ad affrontare il dilemma che spesso si trovano davanti gli insegnanti di lingue straniere: i partecipanti spagnoli ai corsi si lamentavano del fatto di essere "saturi" di imparare il tedesco senza avere l'opportunità di mettere in pratica quanto appreso. Allo stesso tempo questo insegnante incontrava studenti tedeschi che volevano imparare lo spagnolo a Madrid e che erano assolutamente scontenti di corsi sovraffollati che sembravano più conferenze che lezioni.

La sua reazione fu l'unica possibile: ogni volta che era possibile, portava nella sua classe tedeschi „veri“, dando così la possibilità ai partecipanti ai suoi corsi di dire „da dove vieni“ e „cosa fai qui“ in una situazione reale.

Ma a lungo andare nemmeno questo fu sufficiente. Il programma del corso non lasciava spazio per queste „scorribande nella realtà“ e ben presto fu chiaro che i tedeschi avevano basi di spagnolo migliori di quelle degli spagnoli di tedesco e pertanto il castigliano ben presto si impose come lingua franca. Questa breve esperienza lo indusse a porsi una serie di domande:

- Quanto un corso prepara una persona ad usare la lingua in un contesto reale? A parte il fatto, spesso criticato, che per la maggior parte del tempo è l'insegnante che parla e che tutte le correzioni vengono fatte dalla stessa persona (per l'appunto l'insegnante) resta il fatto che, nonostante le migliori intenzioni, è quasi impossibile stabilire una comunicazione genuina in una lingua straniera con un gruppo di studenti così diversi tra di loro.

- Non è forse una lezione, per necessità, sempre e solo una simulazione? Una lezione di lingua straniera, con tutte le sue sfaccettature, non può essere qualcosa più che una presentazione e consumazione di “bocconcini” ritagliati dalla realtà linguistica, congelati e poi scongelati quando si presenta l’occasione?
- Non è assurdo che ogni anno centinaia di studenti tedeschi si aggirino muti per Madrid mentre nello stesso tempo centinaia di madrileni cercano un’infarinatura di autentico tedesco in laboratori linguistici dove si fanno dialoghi più o meno artificiali, esercizi di ascolto e comprensione e test?
- Perché cerchiamo sempre in tutti i modi di riprodurre in classe condizioni reali? Perché per una volta non cerchiamo di cambiare questo stato di cose in modo da facilitare l’apprendimento linguistico?
- Esperti di diverse discipline in questi ultimi hanno suggerito delle soluzioni. Se i gruppi di auto aiuto funzionano in psichiatria, perché non possono funzionare anche nell’apprendimento linguistico?

E così l’insegnante di tedesco iniziò ad abbinare spagnoli che studiavano il tedesco con tedeschi che studiavano lo spagnolo. Grazie ad interviste molto approfondite fatte alle prime coppie, fu in grado di individuare gli elementi di successo di questa attività. Con l’aiuto degli ex-partecipanti ai corsi e delle prime coppie Tandem® furono realizzati diversi materiali didattici. Ed è così che iniziò l’intermediazione Tandem®.

Dopo tre anni di successi durante i quali le iscrizioni continuarono a crescere, arrivò il momento di fare un ulteriore passo in avanti: corsi Tandem® paralleli per spagnoli e tedeschi, che iniziarono nel 1982, ospitati nelle sale dell’Istituto di Cultura. Per quanto riguarda precedenti esperienze, solo un articolo scritto da Nükhet Cimilli e Klaus Liebe-Harkort era arrivato a Madrid e riguardava un corso tenutosi nel 1973 per lavoratori turchi della Deutsch-Französisches Jugendwerk (associazione giovanile franco-tedesca). Comunque i principi furono approvati e dopo un po’ di tempo fu creato un gruppo informale di insegnanti di tedesco e spagnolo con esperienza nel metodo Tandem®. Nell’estate del 1983 essi tentarono di applicare la stessa metodologia lavorando con i giovani durante un campo a Sigüenza. La maggior parte di questi insegnanti era presente quando fu inaugurato il 'Centro Cultural Hispano-Alemán TANDEM®' (Centro Culturale Ispanico-Tedesco TANDEM®). Ora c’è una vasta rete di iniziative in molti continenti che usano il marchio 'TANDEM®' come tratto distintivo.

### **1.3 Dove è stato applicato il metodo Tandem®**

Il metodo Tandem® è stato ampiamente usato per una grande varietà di lingue in un numero elevatissimo di scambi. E’ stato usato principalmente in ambito universitario negli scambi tra studenti. Esperienze Tandem particolarmente interessanti riguardano l’integrazione del Tandem nei programmi di qualificazione e nelle realtà dove coabitano persone di generazioni diverse, Tandem tra poliziotti e rifugiati, Tandem per aiutare le donne, Tandem per le lingue meno usate etc

## 2. NOZIONI DI BASE

In questa sezione vengono presentati i suggerimenti di base per il Tandem®. Questo documento comprende tutte le principali informazioni che un partecipante a Tandem® dovrebbe ricevere prima di iniziare ad incontrare il proprio partner Tandem®.

### 1: Iniziamo!

All'inizio ti può aiutare appuntarti alcune idee per il prossimo incontro, per esempio:

- Qual è l'argomento del quale parleremo?
- Di che materiale ho bisogno? (foto, fumetti, articoli di giornale, canzoni, brevi filmati etc.)
- Dove ci incontreremo?

### 2: Scambio di ruoli

Con Tandem sei alternativamente *studente* e *insegnante*. A volte sarai il modello linguistico per il tuo partner e a volte imparerai dai suoi esempi e dalle sue correzioni.

Quando sei in veste di insegnante sii pacato. Tieni a mente che tutti ricordiamo meglio quello che scopriamo da soli, quindi non dare immediatamente le risposte. Piuttosto dai suggerimenti e porta esempi.

### 3: Distingui e alterna entrambe le lingue

Parla per un certo tempo, per esempio solo mezz'ora, in una lingua, poi mezz'ora nell'altra. Oppure scrivi un'e-mail metà in una lingua e metà nell'altra. Se il tuo partner non capisce subito una parola che hai usato, usa un sinonimo o spiegagli il significato. Se traduci, finirai con l'usare la lingua che entrambi parlate meglio e così uno imparerà più dell'altro.

### 4: Parla di quello che ti piace, per esempio:

- La tua scuola/corso e i tuoi compagni di scuola e di lavoro, la zona in cui vivi, il paese da cui provieni, come passi il tuo tempo libero, le tue abitudini, il tuo segno zodiacale etc..
- Interessi in comune (sport, moda, musica, film, computer, animali domestici etc.)
- Cose che hai fatto (la tua ultima vacanza, il primo viaggio senza genitori, il primo amore, il migliore o il peggior giorno della tua vita), o fantasticate sul futuro (cosa vuoi fare tra 10 anni, cosa scriverebbe su di te il tuo biografo, cosa faresti se potessi rinascere...)
- Discutete di argomenti importanti (cambiamenti climatici, disoccupazione giovanile...)

### 5: Imparerai moltissimo se terrai a mente i seguenti suggerimenti:

Ascoltare: parla normalmente con il tuo partner. Se necessario ripeti usando altre parole in modo che dal contesto si possa capire il resto della frase.

Parlare: meglio una frase breve anche non molto corretta piuttosto del silenzio. Non preoccuparti, nessun altro ti ascolta!

Leggere: scegli articoli di giornale o pubblicazioni, anche se non capirai subito tutto. Cerca di capire di cosa si parla in generale, da chi è stato scritto, ed il messaggio principale.

Scrivere: è molto pratico scrivere qualcosa a casa e quindi guardare insieme i risultati, oppure leggere quanto scritto l'uno all'altro.

### 6: Ci sono molti modi per dire la stessa cosa

Nei libri di testo non si trovano tutte le parole. Dal tuo partner puoi imparare le espressioni tipiche, usate abitualmente nella zona dove vivi, o puoi praticare il linguaggio tecnico o commerciale.

### 7: Il tuo obiettivo è la reciproca comprensione

Parla in modo naturale. Non usare frasi lunghe e complicate ma non usare nemmeno un linguaggio eccessivamente semplificato. Spiega in modo graduale e assicurati che il tuo partner abbia capito. Incoraggia sempre l'altro e cerca di metterti nei suoi panni.

### 7: Non tradurre

Non è efficace che tu continuamente passi da una lingua all'altra (a meno che tu non stia facendo pratica come traduttore).

E' preferibile limitare il numero di parole nuove e usare:

- sinonimi: passeggiare = camminare
- contrari: amaramente <-> dolcemente
- esempi della stessa categoria: mandarino -> arancia, limone
- derivazioni: volo -> volare
- associazioni: mare e vacanze
- parole composte: stuzzica-denti
- comparazioni o riferimenti all'interlocutore: "tu hai una camicia a quadri"

### 9: Ricordare le parole non è difficile

- scrivitele e rileggile molte volte
- ripetile ad alta voce, gridale o sussurrare

- scopri le somiglianze con altre parole
- trova le somiglianze con parole della tua lingua madre
- impara una parola insieme al suo contrario
- esprimile graficamente (ad esempio disegna un fiore sulla o di “fiore”)
- forma delle frasi con le parole appena imparate
- mettile in relazione con altre parole (vacanze – mare – meduse)
- ordinale a gruppi o liste
- presta attenzione alle sensazioni che il suono della parola produce (ad esempio il ticchettio della pioggia)

### 10: Impara dai tuoi errori!

Gli errori non sono qualcosa di negativo e non sono un incidente: fanno semplicemente parte del processo di apprendimento. Concorda con il tuo partner come vuoi essere corretto.

Se il tuo partner ha una conoscenza molto limitata della tua lingua, focalizzati solo su alcuni argomenti. Se invece la conosce già bene, non pensare che non potrai aiutarlo a migliorare ulteriormente: c'è sempre molto da imparare.

Ricorda però che quando si scrive è preferibile essere accurati.

### 11: Come correggere gli errori

Durante la conversazione presta attenzione a quali sono gli errori più frequenti nei quali incorre il tuo partner. Correggili però solo alla fine in modo da non interrompere il flusso delle parole.

Usa in modo corretto la parola che il tuo partner ha usato in modo sbagliato così che possa avere un modello senza venire però interrotto.

Prendi nota degli errori e poi riguardateli insieme. Sottolinea le tue spiegazioni per iscritto usando anche pennarelli colorati per evidenziare i punti salienti"

Il tuo partner può scriversi le parole o le frasi e rileggerle ripetutamente ad alta voce

### 12: Collega le culture

Con Tandem hai l'opportunità di conoscere un altro paese ed un'altra cultura "dall'interno". In questo modo puoi scoprire come gli altri vedono il tuo paese e la tua cultura "dall'esterno". Avrai sicuramente delle sorprese, ma prima di giudicare ascolta bene.

Se poi qualcosa nel comportamento del tuo partner ti sembra strano, non pensare che ti voglia offendere, semplicemente... chiedi!

Se hai la sensazione che le cose tra te e il tuo partner non vadano bene, parlane, senza però metterla sul piano personale. In ogni processo di apprendimento vi sono picchi e punti di caduta. Anche il tuo insegnante/tutor/referente potrà aiutarti.

Questi suggerimenti fanno parte dei materiali coperti da copyright di proprietà di Tandem Fundazioa ([www.tandemcity.info](http://www.tandemcity.info)) e Alphabeta ([www.alphabeta.it](http://www.alphabeta.it)) e vengono concessi in uso ai loro soci e non possono essere pubblicate separatamente da questa guida metodologica.

Informazioni su modalità di associazione e licenza possono essere richieste a [network@tandem-f.org](mailto:network@tandem-f.org).



### 3. IDENTIFICAZIONE DI POSSIBILI PARTECIPANTI E REGISTRAZIONE

Quando si organizza una sessione Tandem® per gli immigrati, il primo scoglio da affrontare è che vi sono più immigrati che sono interessati ad imparare la lingua del paese di accoglienza di quanti siano gli autoctoni interessati alla lingua degli immigrati. Questa situazione è resa più difficile dal fatto che uno dei prerequisiti per partecipare a un Tandem® è che entrambi i partner abbiano lo stesso livello di conoscenza della lingua dell'altro.

79



#### **Elenco delle cose specifiche per gli immigrati da tenere in considerazione**

Quando si cercano partner Tandem® per gli immigrati è molto importante focalizzarsi sia sulla popolazione immigrata che su quella locale e cercare autoctoni che abbiano un interesse ad imparare la lingua degli immigrati

Il passo successivo all'identificazione dei possibili partecipanti è la registrazione attraverso la somministrazione di un questionario. Il questionario serve per abbinare i bisogni degli immigrati con i bisogni dei locali e viceversa.



#### **Elenco delle cose specifiche per gli immigrati da tenere in considerazione**

Spesso gli immigrati necessitano di un aiuto maggiore quando si tratta di compilare il questionario e dovrebbero pertanto essere assistiti durante questo processo.

Per ulteriori informazioni sul questionario potete contattare [tandem@tandem-f.org](mailto:tandem@tandem-f.org).

## 4. INIZIARE UN TANDEM®

### 4.1 Abbinare i partecipanti

La persona o l'organizzazione intermediaria ha la responsabilità dell'abbinamento dei partecipanti sulla base del questionario che è stato presentato nella sezione precedente. La base per un buon Tandem® è un genuino interesse e reciproca comprensione tra i partecipanti, che li sollecita a parlare e rende tutto più facile. Per questo una scelta accurata e la conoscenza personale dei partecipanti prima dell'abbinamento sono i compiti più importanti dell'organizzazione intermediaria. La possibilità di scegliere è ciò che contraddistingue Tandem® rispetto ad una conversazione fatta a casaccio.

### 4.2 Criteri per un positivo abbinamento dei partecipanti

#### Residenza/luogo di lavoro

Auspiciabilmente il luogo di incontro per la presentazione e gli incontri futuri non sono troppo lontani dal luogo di lavoro o dal luogo di residenza dei due componenti della coppia in modo che sia facile trovare un accordo sull'orario delle sessioni.



#### **Elenco delle cose specifiche per gli immigrati da tenere in considerazione**

Dovrebbe essere posta l'attenzione al fatto che molti immigrati cambiano spesso il loro luogo di residenza a causa del lavoro. Dovrebbe sempre essere proposto anche un E-Tandem®, sempre che abbiano sufficienti competenze informatiche e la disponibilità degli strumenti necessari.

Nelle zone rurali la distanza può costituire un problema e quindi l'e-Tandem può essere un'opzione interessante, ma solo dopo che i partecipanti si sono incontrati una prima volta e si sono conosciuti abbastanza da riuscire a mantenere vivo il proprio Tandem attraverso e-mail, Skype etc.

#### Studi/professione

Fare lo stesso lavoro è importante solo nel caso in cui i partner abbiano deciso di fare un Tandem® per motivi professionali. E' più importante che abbiano uno stesso livello di scolarizzazione.

#### Età

In linea di massima una differenza di 5 anni è accettabile, ma 10 sono troppi. Il fattore età, però, ad un certo punto perde importanza: la differenza tra 40 e 50 anni non è certo la stessa che tra 16 e 26.



### **Elenco delle cose specifiche per gli immigrati da tenere in considerazione**

Gli immigrati sono spesso giovani, con un basso livello di scolarizzazione, la loro lingua madre è quella del paese di provenienza ed hanno appreso la lingua del paese che li ospita come seconda lingua. I locali che imparano una lingua come l'arabo sono spesso persone che hanno già studiato molte lingue e la lingua degli immigrati è magari la quinta e si tratta pertanto di persone di età maggiore. Questo può causare l'impossibilità di creare tandem per giovani immigrati.

### Interessi

Chiedere quali sono i loro interessi ha lo scopo di dare agli intermediari (facilitatore/coordinatore) un'idea di possibili partner Tandem®, soprattutto se non li conosce personalmente. L'esperienza insegna che è sufficiente avere almeno un interesse in comune per trovare qualcosa di cui parlare quando si inizia a conoscersi. Vi sono buoni Tandem® non solo con interessi uguali ma anche con interessi totalmente diversi. La reciproca comprensione e il rispetto per l'altro sono infatti più importanti degli interessi concreti.

### Motivazione all'apprendimento

In questo caso potrebbero essere richiesti degli specifici interessi professionali, altrimenti le risposte che si ottengono danno spesso poche informazioni utili.

### Livello di conoscenza della lingua

Avere una biografia dell'apprendimento è importante per due motive:

1. E' possibile capire se il partecipante necessita di percorsi formativi in classe oltre al Tandem®
2. E' necessario che i partecipanti abbiano un livello di conoscenza simile. In caso contrario il partecipante con il livello di conoscenza più alto dovrà avere una grande dose di pazienza per dare le spiegazioni all'altro e questo dopo un po' fa scemare l'interesse per l'attività. Inoltre il linguaggio della comunicazione spontanea diventa quello del partner più avanzato e questo aumenta sempre di più la differenza tra i due.



### **Elenco delle cose specifiche per gli immigrati da tenere in considerazione**

Per alcuni immigrati che parlano arabo o altre lingue simili, l'identificazione della lingua non è sufficiente. E' importante chiedere anche che dialetto parlano in quanto molti stranieri non parlano la lingua standard.

Anche nel caso in cui vi sia una temporanea mancanza di persone di una certa nazionalità interessate al Tandem®, non dovrebbe essere dimenticata la regola del pari livello di conoscenza della lingua dell'altro. E' preferibile non creare nessun Tandem® piuttosto che mettere insieme una coppia che sarà destinata al fallimento o a una frustrazione continua. Piccole diversità sono accettabili solo per quanto riguarda alcune peculiarità culturali di apprendimento specifiche del paese in cui un Tandem® ha luogo.

Gli spagnoli, ad esempio, tendono a pensare che fare errori li faccia diventare ridicoli. Oltre a ciò, i tedeschi a Madrid, in uno stesso arco di tempo, di solito apprendono più velocemente lo spagnolo, in quanto stare in un contesto spagnolo da loro molte opportunità di praticare la lingua anche al di fuori del Tandem®. E' per questo che a Madrid i tedeschi vengono di norma abbinati con spagnoli che hanno un livello più avanzato.

### Durata

Un Tandem® che duri meno di due settimane non sembra avere alcun senso, a meno che gli incontri non siano quasi quotidiani in modo da accorciare la fase iniziale.

La durata media di un Tandem® è tra i 3 ed i 6 mesi, ma ve ne sono anche alcuni di perenni.

### Tempo

Di norma quello che va in un altro paese per imparare la lingua ha bisogno di molte più ore di uno che lavora in quel paese e per il quale l'apprendimento linguistico è parte della vita quotidiana. Risolvete la cosa facendo lavorare il primo con molti partner diversi.

Nell'abbinamento dei partner è molto più importante il limite minimo di tempo piuttosto che il limite massimo, che spesso viene superato che i due partner riescono a stabilire una relazione positiva.

### Informazioni supplementari

Sapere dove i partecipanti hanno imparato la lingua e quanto la usano aiutano a definire quali aree di competenza Tandem® includere o escludere e di dare i giusti suggerimenti durante il colloquio.

### Interessi e altre caratteristiche

Le risposte fornite su questo argomento aiutano l'intermediario ad avere un'idea più esatta del future partner ma soprattutto possono far emergere possibili incompatibilità o antipatie.

### Interessi politici

In genere ai partecipanti conservatori non interessa questo tipo di informazione e percepiscono l'apprendimento linguistico come qualcosa di estraneo al loro modo di

pensare la politica, mentre i partecipanti progressisti tendono a considerarlo come parte della lezione. Se non si trova un accordo, l'intermediario può in alcuni casi dare un aiuto suggerendo altre fonti di informazione.

### Genere

Le risposte a questa domanda devono essere interpretate con molta attenzione. Può accadere che qualcuno pur preferendo un partner dell'altro sesso non lo dica per paura di essere male interpretato. Anche durante le sessioni di Tandem® possono sorgere delle difficoltà a causa delle ambiguità nella comunicazione tra uomo e donna. L'esperienza fatta a Madrid e Bielefeld evidenzia che i Tandem tra due donne sono i più produttivi se le due partner hanno un background culturale simile.

79



#### **Elenco delle cose specifiche per gli immigrati da tenere in considerazione**

Sorprendentemente il genere è spesso un fattore che blocca. Sia le donne locali che le donne immigrate spesso preferiscono incontrarsi solo con altre donne, ma il numero di donne immigrate in alcuni paesi è molto basso e questo comporta delle difficoltà nell'abbinamento.

### Esperienze di insegnamento

Se uno dei partecipanti è un principiante è quasi indispensabile che l'altro abbia un'esperienza di insegnamento in modo da rendere possibile l'apprendimento.

### Tabella degli orari

Avere una tabella degli orari rende molto più facile l'abbinamento; la disponibilità è spesso identificata come uno dei più importanti fattori di successo di un Tandem®.

### Miscellanea

Un altro tema riguarda la possibilità di rompere un partenariato inadeguato e trovare un nuovo partner. In base alla ricerca condotta, la simpatia reciproca e l'apertura mentale vengono prima degli interessi comuni. E' difficile prevedere la relazione tra i futuri partner solo sulla base di un questionario, ma vi sono comunque dei suggerimenti da tenere a mente.



#### **Suggerimenti per un corretto abbinamento**

Nell'abbinamento è molto più facile analizzare le risposte seguendo l'ordine qui proposto piuttosto che comparare le risposte ad una ad una:

- 1) tabella degli orari
- 2) conoscenza
- 3) età
- 4) interessi

I questionari delle possibili coppie individuate vengono abbinati e controllati in base ai seguenti fattori: sesso, altre caratteristiche, interessi politici e, infine, elementi come fumo e particolarità.

A questo punto la preselezione è completata, ma vi sono altre possibili combinazioni. Uno dei candidati viene contattato dall'intermediario e viene organizzato un incontro durante il quale gli viene brevemente descritto il possibile partner individuato (senza mostrare i questionari) e gli vengono proposte alcune date per il primo appuntamento. A questo punto l'intermediario contatta l'altro potenziale partner e fissa la data definitiva del primo incontro.

### **4.3 Organizzazione del primo incontro tra i partecipanti**

#### Presentazione

L'esperienza insegna che i nomi vengono spesso dimenticati dopo la prima presentazione e quindi dovrebbero essere ripetuti nel corso della conversazione o al telefono, prima del primo incontro.

#### Rilassamento

A volte la situazione è imbarazzante per entrambi i partner. L'intermediario deve assolutamente evitare la situazione in cui uno dei due partner deve aspettare l'altro o ritrovarsi nel luogo dell'appuntamento, sedersi l'uno davanti all'altro e stare lì a scambiarsi timidi sguardi. Questo significa che l'intermediario, in occasione del primo incontro, deve essere presente almeno al momento dell'arrivo dei due partner, presentarli e poi allontanarsi per qualche minuto, lasciando loro il tempo di presentarsi e fare 2 chiacchiere. Dopo 5 minuti torna e da loro i suggerimenti che hanno dimostrato essere la chiave di Tandem di successo.

#### Test informali

Se l'intermediario non conosce il livello di conoscenza della lingua straniera dei potenziali partner o se i questionari non lo definiscono in modo sufficiente, il colloquio dà l'opportunità di capirlo meglio. E' per questo che gli intermediari a volte moderano la conversazione usando una lingua piuttosto che l'altra. Eccezionalmente può iniziare la conversazione nella lingua del partecipante che appare meno rilassato e più inibito. Le

lingue devono cambiare in modo poco appariscente, in modo che la situazione non sembri un esame.

### Stabilire una comunicazione diretta tra i partner

L'obiettivo della presentazione è di stabilire una comunicazione diretta tra i partner e di dare inizio al graduale ritiro dell'intermediario. E' questo il motivo per cui i partner cercano di porsi vicendevolmente delle domande attraverso l'intermediario devono progressivamente essere reindirizzate. Buoni argomenti della conversazione diretta sono gli accordi sul luogo, orario e frequenza degli incontri etc.

### Chiarimenti organizzativi

Alla fine della conversazioni i partner devono avere:

- Nome, indirizzo e numero di telefono del partner
- Numero di telefono dell'organizzazione intermediaria
- Orario e luogo del primo incontro

Deve essere posta attenzione al fatto che i partner debbano percorrere più o meno la stessa distanza per raggiungere il luogo della riunione. Inizialmente non dovrebbero essere più di 3 incontri alla settimana. Sul questionario l'intermediario indica l'eventuale quota di partecipazione ed il nome del partner con tutti i dati e lo restituisce ai partner, trattenendone una copia per sé: Quindi spiega le procedure per avere un Tandem® extra o uno successivo nel caso in cui uno dei partner lo voglia.

### Introduzione ai materiali

All'inizio dell'incontro si possono presentare i materiali didattici. L'esperienza insegna che questi materiali vengono usati solo parzialmente, ma dovrebbero comunque essere forniti come placebo per combattere l'ansia durante il primo incontro.



#### **Elenco delle cose specifiche per gli immigrati da tenere in considerazione**

Vista la grande mobilità degli immigrati, nel corso del primo incontro a tutte le coppie dovrebbe essere presentata l'opportunità di usare Skype e le piattaforme per lo scambio linguistico, in modo che i due partner possano restare in contatto attraverso internet se uno dei due deve cambiare il suo luogo di residenza.

Dovrebbero anche essere date informazioni su corsi per l'apprendimento linguistico online gratuiti sia per immigrati che vogliono frequentare ulteriori corsi strutturati sia per i locali che vogliono migliorare la conoscenza della lingua degli immigrati o vogliono risposte a quesiti grammaticali.

### Suggerimenti sull'implementazione di un Tandem®

Sulla base dell'osservazione durante l'incontro e della sua precedente esperienza, l'intermediario può dare suggerimenti su possibili argomenti, particolarità e rischi di un TANDEM®, enfatizzando sempre la necessità di separare le due lingue, dando degli esempi di come le cose possono essere spiegate usando solo una lingua. L'intermediario dovrebbe inoltre offrire il suo aiuto per risolvere problemi o rispondere alle domande che dovessero eventualmente sorgere. Se c'è la sensazione che i partner non siano soddisfatti, si può suggerire che il Tandem® inizi in modo poco intensive ed offrire poi ai partner, individualmente, un nuovo partner.



#### **Elenco delle cose specifiche da considerare per gli immigrati**

L'esperienza ha dimostrato che gli scambi Tandem sono meno adatti alle persone con bassa scolarizzazione che necessitano di interventi più strutturati, di orientamento e di feedback. In questo caso è preferibile combinare un language café bilingue, definito in letteratura [http://www.tandemcity.info/general/en\\_reference.htm](http://www.tandemcity.info/general/en_reference.htm) corso tandem con scambio tandem a coppie. In questo modo i moderatori delle sessioni di gruppo possono seguire in modo costante le coppie.



## 5. MONITORAGGIO DI UN TANDEM®

Un Tandem® è in pratica uno strumento messo a disposizione dei partecipanti e, dopo un abbinamento positivo, l'intermediario dovrebbe mettersi in secondo piano o scomparire, contattando di tanto in tanto i due partner per verificare l'andamento dell'esperienza. La necessità di queste verifiche è particolarmente elevata nelle prime settimane immediatamente dopo l'inizio, mentre in seguito questo monitoraggio può essere fatto durante incontri di gruppo in cui le esperienze si confrontano.

Nelle zone rurali questo può essere fatto attraverso e-mail o Skype.



### **Elenco delle cose specifiche per gli immigrati da tenere in considerazione**

Il Tandem con gli immigrati necessita di un maggiore monitoraggio rispetto agli altri Tandem. L'intermediario dovrebbe contattare l'immigrato e l'autoctono più spesso per parlare delle eventuali difficoltà, problemi e soluzioni.

Nel primo anno di attività è fortemente consigliato che l'intermediario organizzi una sessione di valutazione con entrambi i partner (insieme o separatamente) alla fine di ogni Tandem®. Questo amplia l'esperienza e consente di migliorare la qualità delle intermediazioni future.

## CAPITOLO C: CYBER CAFÉ



# 1. INTRODUZIONE

## 1.1 Definizione

Generalmente il termine “Cyber Café” non viene comunemente usato per descrivere siti web per l’apprendimento linguistico e pertanto proponiamo la seguente definizione:

Un Cyber Language Café è un sito web dove chi vuole apprendere una lingua:

- può praticare la lingua attraverso uno scambio Tandem oppure in un’aula virtuale con l’aiuto di supporti audiovisivi (chat, videochat, teleconferenze);
- può trovare risorse per l’apprendimento linguistico;
- può trovare altre persone con cui incontrarsi online, conoscere nuovi amici sulla base della loro madrelingua o di quella che stanno apprendendo;
- può essere di supporto e dare risposte alle loro domande e problemi riguardanti il loro apprendimento linguistico, con l’aiuto degli altri partecipanti, dei tutor e degli strumenti online quali, ad esempio, dizionario, grammatica online.
- incontrare altri studenti in orari fissi, ma anche in qualsiasi momento e discutere di diversi argomenti di interesse comune nella lingua prescelta, con l’aiuto di un tutor o di un facilitatore che può essere anche uno studente che conosce la lingua ad un livello più alto.

## 1.2 Tipologie di Cyber Language Café

Alcuni principi sono gli stessi del Language Café e del Tandem, ma ci sono alcune specificità che devono essere tenute in considerazione. Le sessioni di Cyber Language Café possono essere di tre tipi e possono essere sviluppate in modo indipendente o interdipendente:

1. Cyber Café sincrono → prevede l’utilizzo di piattaforme per teleconferenze, quali Skype, Google Hangouts e altre. Ha lo scopo di migliorare le competenze orali dei partecipanti, di metterli in grado di interagire nella lingua di apprendimento con altri immigrati del paese di accoglienza in un modo più “vivo”. Come per il Language Café e le sessioni Tandem, l’enfasi è più sulle competenze verbali che su quelle di scrittura, che possono però essere migliorate grazie ad esercizi e attività aggiuntive.
2. Cyber Café asincrono → con l’utilizzo di piattaforme come quella che è stata sviluppata nell’ambito del progetto: <http://cybercafe.metoikos.eu>, progettata per offrire ai migranti la possibilità di accedere alla banca dati delle risorse per l’apprendimento della lingua del paese di accoglienza e di interagire con il moderator o con altri partecipanti. I principali strumenti di questa piattaforma sono il forum e la chat e lo scopo è di far incontrare le persone in una comunità di apprendimento offrendo l’opportunità di interagire anche se le competenze

linguistiche sono ridotte. Questo viene fatto senza troppo rigore per quanto riguarda la produzione scritta in quanto l'obiettivo principale è la familiarità con un ambiente di apprendimento. Un secondo obiettivo è quello di rafforzare e sviluppare la loro abilità di scrittura, ma solo per coloro che lo richiedono.

3. Cyber Café combinato → Combina le precedenti due forme di apprendimento offrendo degli incontri di sostegno durante le sessioni di Language Café. In questo modo l'interazione diretta tra i moderatori e migranti contribuisce a "trasferire" gli obiettivi e la metodologia del Café a un'esperienza online risolvendo soprattutto i problemi relativi ai principali fattori di stress come la mancanza di competenze informatiche, la mancanza di strumenti IT a casa, la difficoltà di usare strumenti informatici, la mancanza di tempo o la motivazione ad essere coinvolti in attività online. In questo modo il moderatore utilizza il Language Café per aiutare i migranti a familiarizzare con le nuove tecnologie affinché diventino indipendenti nell'uso delle risorse disponibili online e per creare una rete di comunicazione e di supporto.

Il Cyber Café sincrono può essere combinato con la modalità asincrona. E' consigliabile durante le sessioni Skype dare informazioni su come iscriversi alle piattaforme, in modo da far conoscere questo strumento, visto che molte persone non lo conoscono e possono viverlo come una minaccia. Essere accompagnati all'esplorazione delle possibilità della piattaforma di Cyber Café (risorse materiali e interazioni della comunità on-line) può portare chi nella prima fase ha avuto un atteggiamento di rifiuto a cambiare atteggiamento.

In questo caso è molto importante il tutoraggio attento e paziente dei moderatori, che devono avere un atteggiamento proattivo e una buona conoscenza degli strumenti informatici di base e della navigazione in rete.

Il terzo tipo (Cyber Café combinato o misto) ha l'obiettivo di collegare il gruppo presenziale con altri caffè. In questo modo i migranti possono trovare informazioni sui diversi temi di interesse comune e sviluppare nuove relazioni con persone che vivono in altre città. Questo è il tipo più interessante ma anche più difficile da realizzare, in quanto i migranti esitano a contattare persone che non conoscono, anche se provengono dal loro stesso paese.

## 2. ORGANIZZAZIONE

Vi presentiamo ora alcune azioni da mettere in atto per organizzare un Cyber Café linguistico basato sulle tre diverse tipologie.

### 2.1 Organizzazione di un Cyber Café linguistico

#### **Cyber Café sincrono: 13 passi per organizzarlo!**

1. Va proposto un calendario per le sessioni di teleconferenza online. I moderatori sono invitati a essere disponibili in 2 diverse fasce orarie durante il giorno, in modo da consentire a diversi gruppi di esprimere il proprio interesse. Ogni paese ha differenti orari di lavoro, per il pranzo etc. che devono essere tenuti in considerazione. In base a ciò la prima fascia oraria proposta potrebbe essere al mattino, in modo da facilitare la partecipazione a quanti lavorano di notte. La seconda fascia oraria deve necessariamente essere collocata nelle ore serali, quando la maggior parte dei migranti può avere un po' di tempo libero da dedicare all'interazione linguistica. Qualora possibile, una terza opzione potrebbe essere il fine settimana.
2. Una breve e-mail che riporta in modo chiaro le fasce orarie del Cyber Café, le finalità dell'attività, l'indirizzo di posta elettronica del moderatore ed il suo contatto Skype (se le sessioni si tengono su Skype) va spedita a quanti possono essere interessati ad apprendere la lingua del paese ospitante. Se possibile, è utile riportare anche il numero di telefono del moderatore in modo che i migranti interessati possano telefonare se hanno difficoltà a mandare una e-mail.
3. La comunicazione via posta elettronica tra i possibili partecipanti e il moderatore deve essere non formale, amichevole e incoraggiante. Il moderatore deve spiegare come funziona il Cyber Café e le sue finalità, in modo però da non far nascere delusioni prospettando situazioni che poi non si possono realizzare (ad esempio, la certificazione della competenza linguistica a cui molti migranti sono interessati).
4. E' consigliabile che il moderatore invii un modulo di registrazione al Cyber Café (vedi allegato, 1) in modo da avere qualche prima informazione sulle esigenze e aspettative dei partecipanti ed essere in grado, se necessario, di contattare la persona. I dati del modulo vanno naturalmente mantenuti riservati. Il modulo può anche essere compilato durante la prima sessione online.
5. Il giorno prima della prima sessione Skype, inviare una breve e-mail di

promemoria, riportando la data, l'ora e ricordando il contatto Skype del moderatore. In questa e-mail è opportuno ricordare che durante la prima sessione si aiuteranno quanti ancora non sanno usare Skype come strumento di teleconferenza a familiarizzare con questo dispositivo.

6. Nel caso si usi una piattaforma diversa da Skype (es. Google Hangouts), il facilitatore dovrà assicurarsi che tutti i partecipanti abbiano le necessarie informazioni, come, ad esempio, che devono avere un account Google.
7. Durante la prima sessione il moderatore dovrebbe essere rilassato, piacevole, molto incoraggiante e cercare in maniera divertente di capire i bisogni e le personalità dei partecipanti. E' molto importante usare degli ice-breakers, adattati ai bisogni specifici dei partecipanti. Ad esempio, il role-play "*Sei un giornalista*", dove uno dei partecipanti deve porre 3 domande, può andare bene per partecipanti del livello A2, in quanto i partecipanti interagiscono tra loro e il moderatore può, ascoltandoli, capire quali sono i fabbisogni formativi di ciascuno, capirne la personalità ed essere pertanto in grado di creare una buona dinamica di gruppo.
8. In ogni sessione Skype si dovrebbe lavorare su un argomento diverso, proposto dal facilitatore o dai partecipanti, che può riguardare la società, la vita quotidiana ed i bisogni comunicativi dei migranti. Se il facilitatore lo desidera, può scegliere tra i materiali proposti nella banca dati delle risorse disponibile sul sito del progetto Metikos, fornire il link ai partecipanti e organizzare delle attività online usando queste risorse. La Banca Dati delle Risorse può essere arricchita dagli studenti stessi, che possono aggiungere nuovi link.
9. Qualora vi siano nuovi partecipanti, la sessione Skype deve prevedere una breve presentazione di ciascuno studente. Alla fine della sessione il moderatore deve ricordare la data e l'ora in cui ci sarà la prossima sessione. Oltre alla conversazione può essere di grande aiuto l'uso di messaggi scritti. Il moderatore può scrivere parole chiave o frasi ed il partecipante può, se lo desidera, controllare l'ortografia o chiedere chiarimenti su parole/frasi che non ha capito.
10. Dopo ogni sessione sincrona, il facilitatore riassume ciò che è stato detto durante la sessione e invia un post a tutti. Questo è facile da organizzare per il facilitatore e aiuta molto quelli che non hanno potuto partecipare.
11. Durante l'ultima sessione Skype (nel caso in cui il Cyber Café abbia una data di chiusura) è consigliabile organizzare un'attività di commiato, come "Mando il mio dono", dove ciascun partecipante è incoraggiato a spedire qualcosa agli altri come regalo di commiato: un testo scritto, una canzone, un video, una foto etc. E' utile che tutti abbiano l'elenco degli indirizzi di posta elettronica degli altri partecipanti in modo che le persone siano incoraggiate a continuare il Cyber Café e a comunicare, anche senza la presenza del

facilitatore.

12. Come attività di follow-up, dopo una o due settimane si può inviare un'e-mail a tutti i partecipanti, comunicando le nuove possibilità che hanno di andare avanti e di invitare alcuni di loro a facilitare le future sessioni. In nessun caso, comunque, gli immigrati se devono sentire "abbandonati" quando il cyber Café moderato si è concluso. Dovrebbero invece avere la sensazione che questa è un'iniziativa che possono usare in futuro. Le migliori risorse umane per un Cyber Café sono i madrelingua e gli stranieri con una buona conoscenza della lingua. Questi potrebbero facilitare a titolo volontario le sessioni, con il supporto, almeno iniziale, degli organizzatori.
13. Prima della fine del Cyber Café si dovrebbe organizzare un incontro (anche online) con possibili futuri facilitatori, in modo da assicurare la sostenibilità dell'attività. Questo può essere fatto anche durante la prima sessione, in base alla disponibilità dei volontari. Si dovrebbe incoraggiare la partecipazione di insegnanti di lingua o di madrelingua che vogliono offrire il loro aiuto e supporto.

## 2.2 Organizzazione di un Cyber Language Café asincrono

### Cyber Café asincrono → 10 passi per organizzarlo!

1. La piattaforma di apprendimento o sito coinvolto nella attività di Cyber Café è organizzata e l'amministratore informa / forma i facilitatori su alcune caratteristiche di base che devono usare (guida all'iscrizione, navigazione, interventi nei forum, chat)
2. Il facilitatore diffonde l'obiettivo del Cyber Café, indicando il sito del Cyber Café e invitando le persone a manifestare il loro interesse tramite e-mail.
3. Viene seguita la stessa procedura come nel Cyber Café sincrono (punto 3).
4. Come sopra (punto 4)
5. Il facilitatore propone alcuni argomenti per la presentazione dei partecipanti e le prime sessioni – ice-breakers. Il primo argomento (modulo) deve riguardare la presentazione di tutti i partecipanti ("presentiamoci"). Il modulo seguente potrebbe essere: "Quale è la mia città?" Che cosa mi piace lì? Cosa non mi piace?" oppure "Il mio cibo preferito! Condividiamo una ricetta" etc.
6. All'inizio è preferibile che vi siano solo 2 argomenti, in modo da non creare confusione nei partecipanti. Ogni 2 giorni si dovrebbe aggiungere un nuovo argomento al Cyber Café, in modo che vi sia sempre un elemento sorpresa per i partecipanti. Quando si aggiunge un nuovo argomento nella

piattaforma, è bene che il facilitatore invii un promemoria ai partecipanti, con il link al post. Tecnicamente dovrebbe essere possibile fare questa azione direttamente dalla piattaforma.

7. Il facilitatore dovrebbe controllare la piattaforma quotidianamente e rispondere ai post dei partecipanti. È molto importante che il facilitatore sia lì ogni giorno, magari anche più volte nell'arco della giornata, soprattutto durante i primi giorni del Cyber Language Café, in modo che le persone possano "vedere e sentire" che non stanno comunicando solo con una macchina.
8. È anche possibile creare un argomento intitolato "*L'angolo dei feedback*" riservato a quanti richiedono al facilitatore la correzione dei loro post. Questo argomento dovrebbe avere un titolo accattivante del tipo "Giusto o sbagliato? Noi li amiamo entrambi!". Qui il facilitatore o un immigrato con una buona conoscenza della lingua del Cyber Café può aiutare gli altri partecipanti correggendone gli errori e proponendo altri modi o parole per esprimere un concetto. Questo argomento funziona per gli studenti avanzati che spesso hanno bisogno di un feedback, in quanto sono interessati a sostenere l'esame ufficiale di lingua per avere la certificazione. Anche se il Cyber Café non è assolutamente una metodologia di apprendimento formale grazie a questo modulo/argomento si possono soddisfare i bisogni specifici di questo gruppo di immigrati, sempre che, naturalmente, il facilitatore sia nella condizione di fornire questo feedback. Usare un vocabolario semplice e parole facili, ma non troppo facili, per non scoraggiare i partecipanti con un più alto livello di conoscenza della lingua del Cyber Café. Si può offrire un approccio personalizzato postando argomenti dedicati agli studenti più avanzati.
9. Il facilitatore non può avvalersi del linguaggio non verbale e quindi deve cercare strategie di comunicazione scritta che possano comunque dimostrare i sentimenti di chi scrive. Emoticons, detti popolari, parole strane, foto.. tutto ciò che può arricchire il Cyber Café con un tocco personale è utile per far sentire i partecipanti rilassati e a proprio agio.
10. L'ultimo argomento postato dovrebbe essere "Saluti e arrivederci", sul tipo di quello descritto sopra al punto 10 o in base alla fantasia del facilitatore.

### 2.3 Organizzazione di un Cyber Language Café misto

#### Cyber Café misto: 20 + passi per organizzarlo!

Questa tipologia di Café è una combinazione di tutti i passi sopra descritti, e con 3 ulteriori suggerimenti da tenere a mente:



1. Il facilitatore dovrebbe **orchestrare le attività presenziali e online**, in modo che i partecipanti si sentano stimolati e arricchiti dagli altri.

Ad esempio,

- a. si può postare nel forum un argomento relativo al cibo “Presenta la tua ricetta preferita” e
- b. la sessione seguente del Language Café si potrebbe ispirare a questo argomento:

“Presenta la tua ricetta preferita!” → il gruppo si divide in due, ogni gruppo prepara una ricetta da presentare verbalmente aiutandosi con dei disegni e poi la presenta all’altro gruppo. La ricetta può anche essere realizzata usando, se possibile, ingredienti veri.

- c. Durante il Language Café, e con l’aiuto del facilitatore, ciascun gruppo posta nella piattaforma del Cyber Café una breve descrizione della ricetta. Aggiungere foto dei disegni usati nella presentazione o altre foto può diventare un’attività divertente che sviluppa anche le competenze informatiche dei partecipanti.
  - d. I partecipanti al Cyber Café asincrono (e quelli che non hanno partecipato alle sessioni presenziali) sono incoraggiati a scrivere i propri commenti sul post lasciato dai due gruppi. Il facilitatore può spedire a tutti un promemoria per spronarli a farlo.
2. I partecipanti alle sessioni Skype possono vedere i post e le foto e commentare l’esperienza (se hanno partecipato direttamente) oppure descrivere alcune loro ricette. (I due gruppi lavorano separatamente su Skype per un tempo predefinito, ad esempio 15 minuti, e poi il facilitatore chiama tutti in plenaria dove ciascun gruppo presenta agli altri i risultati della sua attività).
  3. Il facilitatore crea l’argomento “Sessioni Skype” nel Forum, dove fa un breve riassunto di tutte le attività e di tutte le sessioni, citando i partecipanti e gli argomenti di discussione, in modo da dare la possibilità agli altri di tenersi informati sulle attività svolte, quasi fosse un breve diario informale.

## 3. LA TECNOLOGIA NELL'APPRENDIMENTO LINGUISTICO DEI MIGRANTI

### 3.1 Le sfide dell'apprendimento delle lingue per l'integrazione degli immigrati e il ruolo delle TIC

L'apprendimento della lingua del paese di accoglienza (seconda lingua, L2) pone molte sfide, relative agli aspetti organizzativi, pedagogici, tecnici e finanziari che devono essere considerate nell'implementazione informatica.

79

Queste sfide sono:

- Il diverso background educativo degli adulti immigrati ed il loro livello di alfabetizzazione
- lo status e la durata della migrazione
- le condizioni lavorative ed abitative
- gli obiettivi a medio termine ed il progetto di vita di ciascun immigrato

Questa eterogeneità definisce diverse esigenze e richieste, per rispondere alle quali dovrebbero essere proposti diversi percorsi di apprendimento. Ciò significa che gli studenti hanno bisogno di lavorare a ritmi diversi e su diversi contenuti, il che ci porta ad orientamenti pedagogici personalizzati e differenziati.

Queste sfide devono essere viste nel quadro socio-culturale dei migranti che devono superare vincoli personali e legati al lavoro quando frequentano corsi di lingua formali. La flessibilità sembra essere un valido strumento per superare tali vincoli.

Nell'affrontare queste sfide, gli insegnanti spesso trovano molte difficoltà, anche perché spesso non hanno una formazione specifica adeguata e le opportunità di aggiornamento professionale su questi argomenti sembrano essere insufficienti.

Un approccio educativo L2 efficace per l'integrazione deve avere le seguenti caratteristiche:

- rispondere ai bisogni reali dei discenti;
- collegare i corsi L2 con i bisogni personali e l'orientamento al lavoro;
- rendere disponibili le opportunità di apprendimento in modo flessibile, al lavoro, in diverse fasce orarie della giornata;
- offrire supporto attraverso attività di mentoring

L'IT può svolgere un ruolo utile nel raggiungimento di molti di questi obiettivi, se utilizzata in un contesto organizzato, in quanto vi è abbondanza di risorse per lo studio dell'L2:

- corsi completi disponibili su CD-ROM o DVD, siti web, piattaforme e dispositivi portatili;
- piattaforme e-Learning per l'apprendimento autonomo;
- Una vasta gamma di risorse disponibili sul web (traduttori, dizionari etc);

- video and serie TV associati a corsi L2 (disponibili in TV, Internet, DVD, CD-ROM);
- Apprendimento L2 attraverso telefoni cellulari, podcasts, assistenti personali digitali e altri dispositivi portatili;
- Ambienti virtuali e di gioco per l'apprendimento L2;
- Narrazione digitale e altri contenuti prodotti dall'utente discente (su wiki e blog);
- Piattaforme di scambio linguistico e comunità virtuali.

L'analisi teorica mostra quindi che le TIC possono essere utilizzate per affrontare le sfide summenzionate nella formazione L2, in particolare la personalizzazione dell'apprendimento, in quanto offrono una maggiore flessibilità per l'accesso o la produzione di contenuti interessanti per lo studente, per sostenere la sua motivazione all'apprendimento autonomo.

Inoltre, l'orientamento personalizzato offerto permette di rispondere alle diverse esigenze e stili di apprendimento. Anche lo sviluppo professionale degli insegnanti può essere migliorato attraverso le comunità online, in quanto possono avere accesso a materiale già pronto e possono esplorare le sfide pedagogiche di questo gruppo target.

### **3.2 Benefici e limiti nell'implementazione delle TIC nella formazione linguistica dei migranti**

I **benefici** sono teoricamente molti, ma a livello pratico ci sono molte restrizioni e limitazioni.

Un beneficio significativo è l'acquisizione congiunta o il miglioramento di L2 e competenze digitali, che sono molto apprezzate dai discenti nelle società contemporanee e che hanno dimostrato di avere effetti di potenziamento tra i migranti digitalmente analfabeti e meno istruiti.

Dal punto di vista degli insegnanti, questi potrebbero usare le TIC per una miglior gestione delle richieste di differenziazione e personalizzazione, per realizzare corsi più flessibili e di orientamento degli studenti in aula e a distanza. Inoltre, gli istituti di istruzione possono risparmiare sui costi se cambiano la loro organizzazione affiancando ai corsi soluzioni di tecnologia avanzata senza deteriorare la qualità dell'insegnamento.

Vi sono però alcune importanti limitazioni nell'uso delle TIC nella formazione linguistica:

- Scarso supporto nel miglioramento della produzione orale e inadeguato feedback sugli errori
- mancanza di consapevolezza sulle opportunità TIC,
- investimenti insufficienti in questo ambito;
- difficoltà di accesso dei discenti migranti alle TIC, specialmente se vivono in aree povere e non hanno il computer o accesso a Internet;
- carenza di competenze digitali degli insegnanti, formazione adeguata e supporto didattico,
- difficoltà degli insegnanti di cercare e scegliere le risorse TIC più adatte, in particolare per quanto riguarda le lingue meno diffuse.

La nostra metodologia Cyber Café si propone di contribuire in questo specifico senso, offrendo una guida pratica e una banca dati di risorse da usarsi nell'insegnamento online.

L'uso di Cyber Café può aiutare a massimizzare i benefici e minimizzare i limiti di utilizzo delle TIC nell'apprendimento linguistico degli immigrati.

### **3.3 Aspetti pratici riguardanti l'uso delle TIC nella metodologia del Cyber Café**

79

E' comunemente accettato che devono essere implementate le competenze delle donne e degli uomini con background di migrazione, in particolare nei settori dell'IT e mezzi di comunicazione multi-funzionali come PC, Internet e telefono cellulare. Un primo strumento utile e relativamente facile da usare sono le piattaforme di teleconferenza gratuite che si trovano in Internet.

Sono disponibili molte piattaforme che consentono una grande possibilità di interazione tra diversi utenti. Molti immigrati e rifugiati, con un basso livello di istruzione, solitamente sanno come usare Skype, che è uno strumento economico e facile per comunicare con la loro famiglia e gli amici nel paese di origine.

Ma per un'esperienza di Cyber Café è necessario sviluppare queste competenze con il supporto dei facilitatori. Sarebbe utile che il facilitatore potesse interagire con formatori più qualificati nel settore IT per elaborare una serie di raccomandazioni che descrivono come le possono essere migliorate le competenze IT di uomini e donne con una storia di migrazione, considerando genere, età e aspetti culturali specifici. In alcuni paesi dell'UE tale materiale è stato elaborato e potrebbe essere molto utile. Anche il Cyber Café può contribuire in questa duplice direzione:

→ presentare nuove prospettive per rafforzare l'uso di Internet tra uomini e donne con background migratorio

→ farli sentire sicuri e creativi mentre apprendono online, il che significa un cambio di attitudine.

Per evitare che i partecipanti con una miglior conoscenza IT marginalizzino quelli meno competenti, è importante sviluppare strategie che consentano di relazionarsi con le diverse attitudini nei confronti dell'IT e con i partecipanti con un minor livello di conoscenza.

Si raccomanda di scegliere apparecchiature IT semplici e già conosciute dagli stranieri, quali telefoni cellulari, lettori MP3, TV ed alcuni strumenti reperibili in internet.

L'uso di dispositivi più semplici potrebbe potenzialmente familiarizzare i migranti con l'idea di usare l'IT nel settore dell'istruzione. Quando deve essere utilizzata un'applicazione IT da utenti con alfabetizzazione digitale di base è utile fornire il supporto di un docente o tutor. In questa fase, se possibile, il tutor dovrebbe essere bilingue e i materiali e le istruzioni disponibili in una lingua ben conosciuta dallo studente.



### **Elenco delle cose specifiche per gli immigrati da tenere in considerazione**

In genere gli immigrati tendono ad avere minori competenze IT rispetto alla popolazione in generale. Pertanto:

- ✓ gli strumenti utilizzati devono essere il più semplice possibile e si dovrebbero usare piattaforme di comunicazione già conosciute e utilizzate. Skype è un ottimo esempio di piattaforma di comunicazione che può essere utilizzata per le sessioni on-line, dal momento che spesso è già conosciuto dagli immigrati.
- ✓ All'inizio delle attività del Language Café dovrebbero essere organizzate delle sessioni di Skype, in modo che il facilitatore possa aiutare i migranti che esitano a partecipare per mancanza di competenze IT.
- ✓ Si dovrebbe tenere in considerazione la possibilità che ad ogni sessione entrino dei nuovi partecipanti.
- ✓ Il facilitatore può iniziare usando strumenti già conosciuti quali telefono cellulare, lettori MP3, TV e alcune risorse di Internet in modo da avvicinare i partecipanti all'uso di applicazioni più complesse.
- ✓ Se possibile fornire una breve introduzione, preferibilmente scritta e orale, su come partecipare a una piattaforma di apprendimento o a una community online.
- ✓ Supporto del tutor, se possibile bilingue, nella fase iniziale.
- ✓ Per incoraggiare gli studenti ad interagire con altri studenti attraverso l'IT, il tutor deve concordare con un collega o con un gruppo di studenti di avere un appuntamento online. In questo modo ci sarà una situazione del mondo reale e gli studenti avranno la possibilità di comunicare con altri studenti online o con un altro facilitatore.

### 3. ESEMPI DI ATTIVITA' NELLE SESSIONI ONLINE

Così come nelle sessioni presenziali anche nelle sessioni online vi sono attività che possono stimolare l'apprendimento linguistico. Alcune di queste attività sono descritte qui sotto e vogliono essere uno stimolo per gli insegnanti di L2 ai migranti affinché possano sviluppare le loro strategie online e organizzare attività in base ai vari fattori, quali i bisogni dei loro studenti, il loro background educativo, le loro competenze digitali, le loro resistenze verso le tecnologie informatiche, il tempo a loro disposizione etc:



#### Esempi di attività

- **“Sei il giornalista”**: Ice breaker → Role play dove uno dei partecipanti fa tre domande ad un altro studente. Buono per i partecipanti con un livello di conoscenza A1 e A2, in quanto possono fare domande usando parole che già conoscono (“Come ti chiami?”, “Da dove vieni?” ecc.)
- **“Quiz trova il sinonimo”**: I partecipanti leggono parti di un testo indicato dal facilitatore. Il facilitatore dice loro una parola che è sinonimo di una di quelle che ci sono nel testo. (oppure scrive il sinonimo nella chat di Skype). Lo studente che trova per primo il sinonimo vince un premio (un emoticon).
- **“La macchina del tempo”**: Un partecipante racconta una storia accaduta ieri o l'altro giorno. Il facilitatore ad un certo punto dice “Alt: la macchina del tempo ci porta a domani – a ieri o a oggi “. A questo punto un altro partecipante deve ripetere la storia raccontata usando un altro tempo (il passato, il presente o il futuro)
- **“Ieri – oggi – domani”**: Variazione dell'esercizio precedente ma che prevede l'uso di altre competenze (lettura, scrittura). Lettura di un brano usando un altro tempo per praticare le coniugazioni dei verbi e i diversi tempi. La persona che dice o scrive per prima la versione corretta riceve un premio.
- **“Catena di frasi – Una storia surrealista”**: ciascuno formula una frase usando una parola presente nel testo. A volte la storia può essere surrealista e a volte realistica.
- **“In un role-play io...”** con diversi argomenti. Questo gioco può essere proposto anche nel forum del Cyber Café ed una coppia di partecipanti può decidere quale ruolo preparare e presentare.

- **“Riempi gli spazi chattando”**: il facilitatore copia un breve testo (con il relativo vocabolario o regola grammaticale) nella chat di Skype o nel forum del Cyber Café e chiede ai partecipanti di collaborare a coppie e trovare la parola mancante. Essi avranno a disposizione del tempo per pensarci, trovare la parola mancante e scriverla correttamente in chat.
- **“Condividi la tua canzone preferita”**: un’attività di presentazione e di commento che può essere fatta anche nel forum.
- **“Mando il mio regalo”**: da usarsi nelle sessioni di chiusura dell’attività. Ogni partecipante ed il facilitatore postano sul forum un “regalo”, che può essere una foto, un link, una ricetta etc.
- **“Questa settimana i miei siti preferiti sono ...”** Gli studenti vengono incoraggiati a lavorare a coppie su Skype, in modo da aiutarsi a vicenda e usando la lingua che stanno imparando. Il facilitatore chiede loro di visitare alcune risorse presenti nella piattaforma del Cyber Café, sulla base dei loro interessi e di individuare i 3 migliori siti. Questa attività può essere organizzata come compito per casa in vista della sessione seguente del Language Café o della prossima sessione sincrona del Cyber Café, facendo esercitare gli studenti a fare ricerche sul web.



#### **Elenco delle cose specifiche per gli immigrati da tenere in considerazione**

Tutte le attività che vengono proposte devono tenere in considerazione le competenze che gli immigrati hanno e quelle che vorrebbero acquisire. Se gli immigrati non hanno competenze di lettura o scrittura e vogliono invece migliorare le loro competenze verbali, le attività dovrebbero focalizzarsi su questo.

Il facilitatore deve tenere a mente che gli immigrati non vogliono solo imparare qualcosa di utile ma vogliono anche comunicare con altri immigrati e con autoctoni.

## 4. FATTORI DI SUCCESSO

Per ciascuno dei vantaggi che può avere un Cyber Language Café, dobbiamo tenere in considerazione le sfide che questi vantaggi implicano ed i possibili svantaggi. Nel coordinamento di un Cyber Café online si deve prestare particolare attenzione ai seguenti elementi:

- Gli studenti sono indipendenti in quanto sono liberi di decidere quando, come e cosa vogliono imparare e di adattare il ritmo di apprendimento alle loro esigenze specifiche. Non essendoci alcun calendario da rispettare e nessuna pressione esterna ogni volta gli studenti si devono auto-motivare ad apprendere e questo aumenta il rischio di abbandono precoce dell'attività formativa.
- Gli studenti possono decidere di concentrarsi su particolari argomenti o su alcune competenze piuttosto che su altre e questo può portarli a scegliere materiali didattici non completamente adeguati al loro livello di conoscenza della lingua.
- Gli studenti possono sentirsi sopraffatti dalla grande quantità di materiale didattico e di risorse forniti. Dovrebbero quindi essere sufficientemente auto organizzati da riuscire a far fronte alle sfide poste dalla struttura della lingua e dalla grammatica.
- Il rischio di abbandono da parte di studenti che non hanno le conoscenze tecniche richieste per usare tutti gli strumenti del sito web è molto alto. E' quindi importante che siano disponibili linee guida tecniche e una sezione di FAQ, che vi sia la possibilità di fare domande attraverso e-mail o telefono per avere assistenza e, come ipotesi ottimale, fare un'introduzione di persona all'uso del sito web.

Per tutti questi motivi siamo portati a credere che il ruolo del facilitatore sia fondamentale: dovrà decidere i percorsi da proporre in base ai bisogni individuali, proporre scadenze, una sequenza logica delle diverse attività, seguire l'apprendimento linguistico dei partecipanti e fare proposte per ottimizzare un'esperienza di apprendimento efficace.

Inoltre per incoraggiare lo scambio di idee ed i commenti degli studenti nella comunità online della piattaforma del Cyber Café, aiutando la produzione linguistica (se i partecipanti non parlano inglese, che probabilmente è la lingua più parlata nei paesi di accoglienza dei migranti) in modo che essi possano vedere che gli immigrati in altri paesi affrontano le medesime difficoltà quando imparano la loro nuova lingua.



## 5. IL RUOLO DEL FACILITATORE

Il facilitatore deve avere la consapevolezza che non vi è una soluzione che vada bene per tutti ed è quindi preferibile usare una serie di strumenti tecnologici diversi in modo da creare una propria strategia personale di insegnamento. In genere l'uso di contenuti ed interazioni, strumenti di navigazione e comunicazione possono costituire un approccio economico, che supporta il profilo dell'insegnante "fai da te" e le ricerche dimostrano che questo è particolarmente apprezzato dagli studenti a cui solitamente piacciono le applicazioni più interattive e gli esercizi più divertenti e basati sul gioco.

79

A parte l'uso corretto e fantasioso delle applicazioni IT, un buon facilitatore dovrebbe prestare attenzione alle dinamiche di gruppo e creare un'atmosfera pedagogicamente positiva in ambiente virtuale.



### **Ruolo del facilitatore**

- Trovare e proporre ai partecipanti le risorse online disponibili e indicare dove possono trovare informazioni e materiali utili
- Aiutare i partecipanti a superare i problemi tecnici che possono incontrare
- Organizzare attività online
- Essere in grado di usare materiali in formato elettronico più che in formato cartaceo
- Trovare un modo delicato per correggere gli errori
- Incoraggiare gli studenti ad usare la comunità online in modo da condividere la loro esperienza di apprendimento linguistico con altri studenti immigrati in Europa

Affinchè un insegnante diventi facilitatore di un Cyber Café, dovrebbe seguire un percorso formativo specifico. Questa formazione dovrebbe essere una priorità delle politiche nazionali di integrazione in ogni paese e dovrebbe affrontare temi quali: apprendimento linguistico L2, l'alfabetizzazione digitale, la nuova pedagogia per integrare le nuove tecnologie nell'insegnamento L2 ed il nuovo ruolo degli insegnanti.

Le piattaforme per l'apprendimento a distanza come quella del Cyber Café e altri media possono essere efficaci metodi formativi, soprattutto se sono affiancati da un supporto tecnico in particolare quando si usa una metodologia mista (Cyber Café e Language Café), in modo da evitare stress da incapacità di usare gli strumenti IT da parte dei partecipanti ed agevolare così il processo di apprendimento.

Il facilitatore dovrebbe essere però in grado di dare autonomamente un “primo soccorso” e richiedere l’assistenza tecnica solo nel caso di situazioni particolarmente complicate.

Un altro compito impegnativo per il facilitatore è quello di rafforzare la propria capacità interculturale, al fine di combinare pratiche diverse per persone diverse, con molteplici esigenze e con diversi background educativi e sociali.

Gli studenti dovrebbero essere suddivisi in gruppi in base ad alcune caratteristiche, in modo da assicurare una buona riuscita dell’attività:

- **Per immigrati con un livello di scolarizzazione medio-alto**, un approccio efficace è quello di lavorare in modo che abbiano la possibilità, per coloro che lo desiderano, di fare gli esami del raggiungimento L2 nel livello B o C, iscriversi all’università o seguire corsi di formazione o aggiornamento professionale..
- **Per gli immigrati a bassa scolarizzazione** va usato un metodo personalizzato. Trovare un lavoro è l’obiettivo principale degli immigrati e questo costituisce un forte incentivo all’apprendimento. Se possibile, i corsi di lingua dovrebbero essere organizzati in base alle diverse categorie professionali, in modo da dare ai partecipanti la formazione linguistica più adatta.
- **Per gli immigrati non scolarizzati**, è importante organizzare dei focus groups piuttosto che usare questionari, in modo da poter valutare i loro bisogni di formazione linguistica. Queste persone solitamente vogliono imparare la lingua del paese di accoglienza per comunicare nelle situazioni sociali (parlare con il medico o con gli insegnanti dei loro figli) più che per ottenere certificazioni linguistiche. In questo caso i loro bisogni di apprendimento sono molto pratici. L’analfabetismo dei partecipanti costituisce una sfida non facile, in quanto l’apprendimento linguistico tradizionale prevede attività di lettura e scrittura ed in questo caso è quindi necessario un particolare sforzo al fine di fornire anche a questa tipologia di studenti le conoscenze minime necessarie per la loro integrazione nel paese di accoglienza.

## 6. CREARE UN'ATMOSFERA AMICHEVOLE

Come spiegato nelle precedenti sezioni, una delle ragioni principali per cui le persone partecipano ai Language Café è quella di trovare nuovi amici. Nel caso delle sessioni di apprendimento online, dovrebbero essere fatti tutti gli sforzi possibili per mantenere questa atmosfera amichevole. Vi proponiamo pertanto le seguenti attività:

### Suggerimenti per mantenere un'atmosfera amichevole



- Creare una buona dinamica di gruppo usando ice-breakers all'inizio delle attività ed ogni volta che c'è un nuovo partecipante.
- Incoraggiare i partecipanti a condividere foto
- Incoraggiare l'interazione del gruppo anche al di fuori delle sessioni, attraverso l'uso di chat, blog, attività sul forum
- Creare una pagina Facebook per il vostro Cyber Language Café ed invitare tutti i membri del gruppo ad iscriversi.
- Se possibile, organizzare una riunione presenziale con i membri del gruppo
- Organizzare una festa durante la quale i partecipanti possano scambiarsi ricette, musica e danze in modo da rafforzare il loro legame sociale

L'interazione faccia a faccia è molto importante soprattutto per i partecipanti più deboli, per poterli aiutare a sviluppare le loro competenze verbali, sia attraverso i feedback dell'insegnante che il rapporto sociale.

Può anche essere efficace utilizzare la tecnologia per coinvolgere gli studenti in progetti che li incoraggino a praticare contemporaneamente la loro abilità linguistiche e digitali:

- Disegnare o fare una serie di attività interattive online su piattaforme di lingue gratuite
- Proporre dei role-play quando chattate o postate
- Usate foto, fumetti etc.

## ALLEGATI

### 1. Modulo di iscrizione al Cyber Café



#### MODULO DI ISCRIZIONE AL CYBER CAFE METIKOS

79

Le informazioni raccolte non saranno rese pubbliche se non come statistiche anonime. Le informazioni non saranno condivise con nessuna organizzazione esterna senza il tuo permesso e saranno usate solamente per evidenziare che hai accettato di partecipare come studente al **Cyber Café METIKOS** project.

Ti preghiamo di completare tutte le caselle scrivendo in maiuscolo. Eurocultura è obbligata a raccogliere queste informazioni per conto della Commissione Europea per il progetto METIKOS.

<b>Cognome</b>				
<b>Nome</b>				
<b>Data di nascita</b>		<b>Genere</b>	<b>Maschio</b>	<input type="checkbox"/>
			<b>Femmina</b>	<input type="checkbox"/>
<b>Nazionalità</b>				
<b>Indirizzo</b>				
<b>CAP Comune</b>				
<b>Telefono</b>				
<b>E mail</b>				

Ti preghiamo di mettere segnare con una X:

Sono d'accordo che le informazioni che mi riguardano siano pubblicate nella banca dati interna del progetto, che **non** sarà visibile al pubblico

Sono d'accordo che le informazioni che mi riguardano siano pubblicate nella banca dati esterna del progetto che **sarà** visibile sul sito del progetto METIKOS

**Firma:**

**Data:**

## 2. QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE PER I PARTECIPANTI



### QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

Questa valutazione è assolutamente confidenziale e ci aiuta a conoscere la tua opinione

Ti preghiamo di dirci cosa pensi del progetto compilando questo modulo che potrai consegnare al facilitatore alla fine del programma

Il tuo nome .....

Luogo .....

Tipo di attività (ti preghiamo di mettere una crocetta sul tipo di attività a cui hai partecipato)

Language Cafe

Tandem

Cyber Cafe

Ti preghiamo di mettere una crocetta su ogni affermazione. Se vuoi puoi aggiungere i tuoi commenti personali nello spazio alla fine del questionario.

		😊	😐	😞
1	Il Cyber Café Metikos ha risposto alle mie aspettative			
2	Le informazioni ed il supporto che ho ricevuto prima e durante il Cyber sono state utili e complete			
3	Il programma mi ha aiutato a sviluppare le mie competenze per vivere e lavorare in Italia			
4	Il programma era ben organizzato			
5	Il supporto ricevuto durante il programma era molto utile			
6	I materiali erano ben presentati e facili da usare			
7	Posso comunicare in italiano molto meglio			

8	Ho più fiducia di parlare italiano in pubblico			
9	Consiglierei il Cyber Café ad altri			
10	I servizi /il supporto tecnico forniti erano soddisfacenti			

Altri commenti.

firma:.....

Data: \_\_ / \_\_ / \_\_

**Grazie per la collaborazione**

### 3. QUESTIONARIO DI MONITORAGGIO del CYBER CAFÉ



#### Questionario di monitoraggio del Cyber Café Metikos

79

Ti preghiamo di compilare questo modulo per informarci sulle iniziative e sulle attività organizzate finora nell'ambito del Cyber Café del progetto Metikos.  
Grazie della collaborazione  
Hellenic Culture Centre

1. Quante persone in totale hanno partecipato alla fase di sperimentazione del Cyber Café?

2. Che lingua volevano imparare?

3. Che forma di interazione online hanno scelto per esercitare la lingua?

<INPUT NAME=\ entry.280286367 VALUE= Skype sessions TYPE= radio >  
MACROBUTTON HTMLDirect sessioni Skype

<INPUT NAME=\ entry.280286367 VALUE= Language communities like Busuu, Livemocha etc TYPE= radio > MACROBUTTON HTMLDirect comunità linguistiche come Busuu, Livemochaetc

<INPUT NAME=\ entry.280286367 VALUE= Metikos Cyber café platform TYPE= radio > MACROBUTTON HTMLDirectPiattaforma Cyber Café Metikos

<INPUT NAME=\ entry.280286367 VALUE= \_\_other\_option\_\_ TYPE= radio >  
MACROBUTTON HTMLDirect altro:

4. Di che nazionalità erano i partecipanti?

5. Quale era la loro fascia oraria preferita per le attività online?

6. Che materiali/attività hai usato?

7. Di che fascia d'età erano I partecipanti?

<INPUT NAME=\ entry.44788708 VALUE= 16-20 TYPE= radio >  
MACROBUTTON HTMLDirect 16-20

<INPUT NAME=\ entry.44788708 VALUE= 20-30 TYPE= radio >  
MACROBUTTON HTMLDirect 20-30

<INPUT NAME=\ entry.44788708 VALUE= 30-50 TYPE= radio >  
MACROBUTTON HTMLDirect 30-50

<INPUT NAME=\ entry.44788708 VALUE= 50-70 TYPE= radio >  
MACROBUTTON HTMLDirect 50-70

<INPUT NAME=\ entry.44788708 VALUE= over 70 TYPE= radio >  
MACROBUTTON HTMLDirectover 70

8. Quanti facilitatori sono stati coinvolti? Di che nazionalità?

9. Altri commenti

Partner Metikos:

***Puoi compilare questo formulario anche online. Clicca [qui](#). Grazie.***